

Università di Pavia, 5 maggio 2026

SCOPRIRE LA STATISTICA UFFICIALE:
METODI, DATI E ANALISI PER
LEGGERE IL PAESE

LA MISURAZIONE DEL BENESSERE: I PROGETTI BES E BEST

FRANCESCA VANNONI

Istat | Ufficio territoriale Area Nord-Ovest

Indice della presentazione

- Il Benessere Equo e Sostenibile (Bes) con un approfondimento sul profilo di benessere della Lombardia
- Il Bes nei Documenti di economia e finanza
- Le misure del Benessere Equo e Sostenibile dei territori (BesT)
- Report regionale BesT della Lombardia: i principali risultati sul profilo di benessere della provincia di Pavia
- Dati, analisi e strumenti a disposizione

Il Benessere equo e sostenibile (Bes)

Il Bes nasce in Italia con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale, con una particolare attenzione alle diseguaglianze.

- **Benessere:** analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini (well-being = benessere sociale). Indicatori complementari al Pil.
- **Equo:** attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali e nel territorio.
- **Sostenibile:** garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

bes

benessere
equo
sostenibile

152 INDICATORI

12 DOMINI

Il Benessere equo e sostenibile (Bes)

L'Italia si pone all'avanguardia nel panorama internazionale in tema di sviluppo di indicatori sul **benessere «oltre il Pil»**.

Nel 2010 **Istat e Cnel** costituiscono un "Gruppo di indirizzo sulla misura del progresso della società italiana".

Per la definizione dei **12 domini del Bes** sono stati coinvolti alcuni tra i **maggiori esperti** dei diversi aspetti che contribuiscono al benessere (salute, ambiente, lavoro, condizioni economiche, ecc.), **cittadini, istituzioni, parti sociali** e il mondo dell'**associazionismo**.

Nel **2013** l'Istat diffonde il **primo rapporto Bes**, che da allora pubblica ogni anno.



bes | benessere equo sostenibile

152 INDICATORI

12 DOMINI

Il concetto di benessere

«Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e non può quindi essere stabilito univocamente, ma solo attraverso un processo che coinvolga i diversi attori sociali. La definizione del quadro di riferimento porta con sé, dunque, un **processo di legittimazione democratica** che rappresenta l'elemento essenziale nella **selezione degli aspetti qualificanti il benessere individuale e sociale**. Giungere a un accordo sulle dimensioni più importanti (i cosiddetti "domini" del benessere) e sugli indicatori permette anche di individuare possibili priorità per l'azione politica.» (Rapporto Bes 2013)

A febbraio 2011 **ampia consultazione sull'importanza delle dimensioni del benessere** realizzata con l'inserimento **nell'Indagine multiscopo** di un set di **quesiti sui diversi aspetti importanti per la vita**.

Inoltre, Cnel e l'Istat hanno predisposto un sito tramite cui rispondere a un **questionario online** tra ottobre 2011 e gennaio 2012 e un **blog**, consentendo a cittadini, istituzioni, centri di ricerca, associazioni e imprese di contribuire a definire "che cosa conta davvero per l'Italia", facendo sì che il **processo di individuazione delle dimensioni rilevanti** fosse realmente **condiviso** e, quindi, "**legittimato**".

bes

benessere
equo
sostenibile

152 INDICATORI

12 DOMINI

Il Rapporto Bes 2024: le novità

Questa edizione del Rapporto Bes è arricchita dall'analisi delle **disuguaglianze sociali intersezionali**, che si possono individuare grazie all'analisi della combinazione di diversi fattori di disuguaglianza.

Nel dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita è cambiato il metodo di calcolo degli **occupati sovrastruiti**, focalizzandolo sui soli laureati, come avviene a livello europeo.

Nel dominio Paesaggio e patrimonio culturale, si sono potuti aggiornare, dopo 10 anni, gli **indicatori di Erosione** dello spazio rurale da *urban sprawl* e da abbandono.

L'analisi si focalizza su **tendenze** di lungo periodo (tra il 2014 e il 2024) che tengono conto di tutti i valori della serie storica, e **andamenti nell'ultimo anno** disponibile.

Numero di indicatori Bes per disaggregazioni disponibili

Dimensioni di analisi	Numero di indicatori
Ripartizione geografica (NUTS1)	148
Regione (NUTS2)	145
Sesso	87
Classe di età	67
Sesso e classe di età	62
Sesso e ripartizione geografica	72
Sesso e regione	68
Titolo di studio	61
Titolo di studio, sesso e classe di età	54
Titolo di studio, ripartizione e sesso	29
Titolo di studio, ripartizione e classe di età	29
Totale	152

Il Rapporto Bes 2024:
principali risultati

ALESSANDRA TINTO - MIRIA SAVIOLI
Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche ISTAT

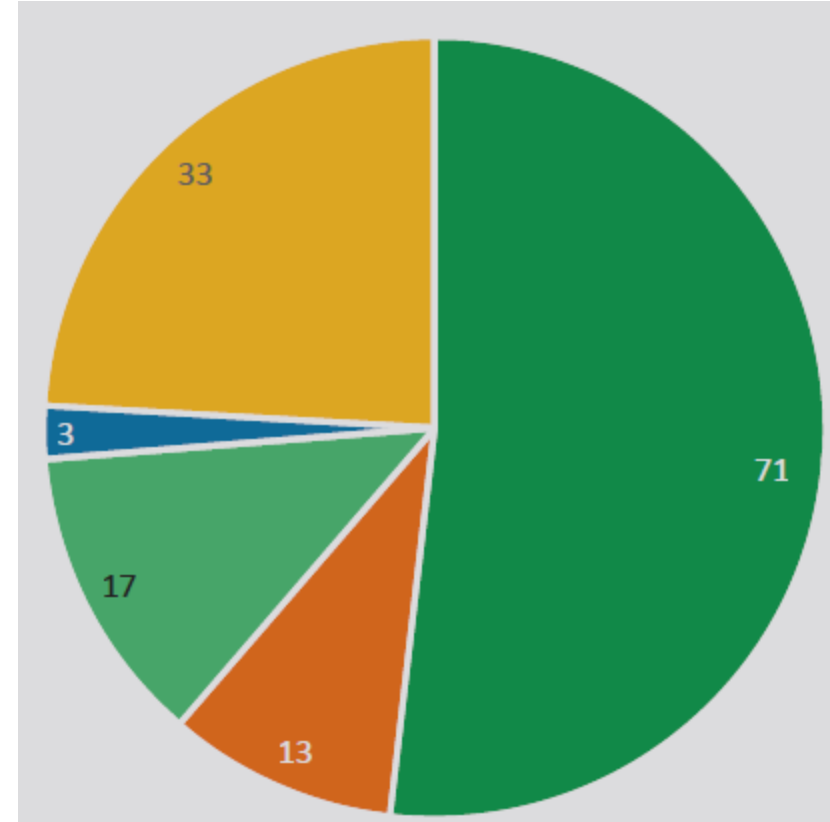
Slide tratta dalla presentazione del Rapporto Bes 2024 curata da Alessandra Tinto e Maria Savioli

<https://www.istat.it/evento/presentazione-rapporto-bes-2024-levoluzione-del-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

L'evoluzione del benessere in Italia

COMBINAZIONE DELLA TENDENZA DI LUNGO PERIODO E DELL'ANDAMENTO NELL'ULTIMO ANNO DEGLI INDICATORI BES (NUMERO DI INDICATORI)

- Migliorano
- Migliorano nel lungo periodo ma peggiorano nell'ultimo anno
- Stabili
- Peggiorano nel lungo periodo ma migliorano nell'ultimo anno
- Peggiorano



Fonte: Istat, Rapporto Bes 2024, pag. 14

<https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2024-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

L'analisi degli andamenti recenti

Tra i 137 indicatori Bes per cui è possibile il confronto tra l'ultimo anno e il precedente, oltre un terzo sono in miglioramento, il 39,4% sono stabili e il 26,3% in peggioramento.

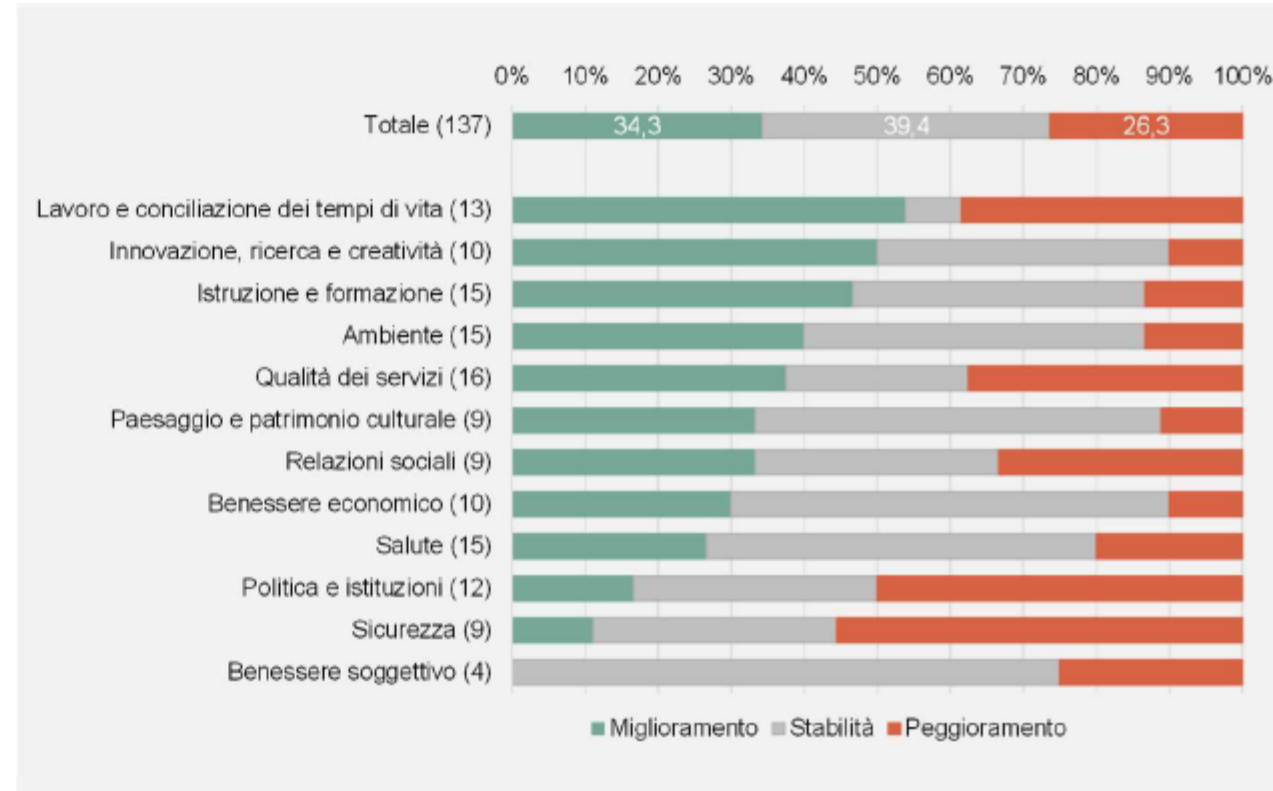
Il quadro per dominio è variegato. Nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** 7 indicatori su 13 migliorano, ma allo stesso tempo 5 peggiorano.

Il dominio **Qualità dei servizi** si divide tra 6 indicatori in miglioramento e 6 in peggioramento sui 16 totali.

Migliorano circa la metà degli indicatori di **Istruzione e formazione**, mentre nessuno per il dominio del **Benessere soggettivo**.

In **Sicurezza** e **Politica e istituzioni** si osserva la maggiore quota di indicatori in peggioramento.

Andamento degli indicatori del Bes nell'ultimo anno disponibile per dominio. Percentuale sul totale degli indicatori confrontabili



Il Rapporto Bes 2024:
principali risultati

Alessandra Tinto - Maria Savioli
Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche ISTAT

Slide tratta dalla presentazione del Rapporto Bes 2024 curata da Alessandra Tinto e Maria Savioli
<https://www.istat.it/evento/presentazione-rapporto-bes-2024-levoluzione-del-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

Le tendenze di lungo periodo

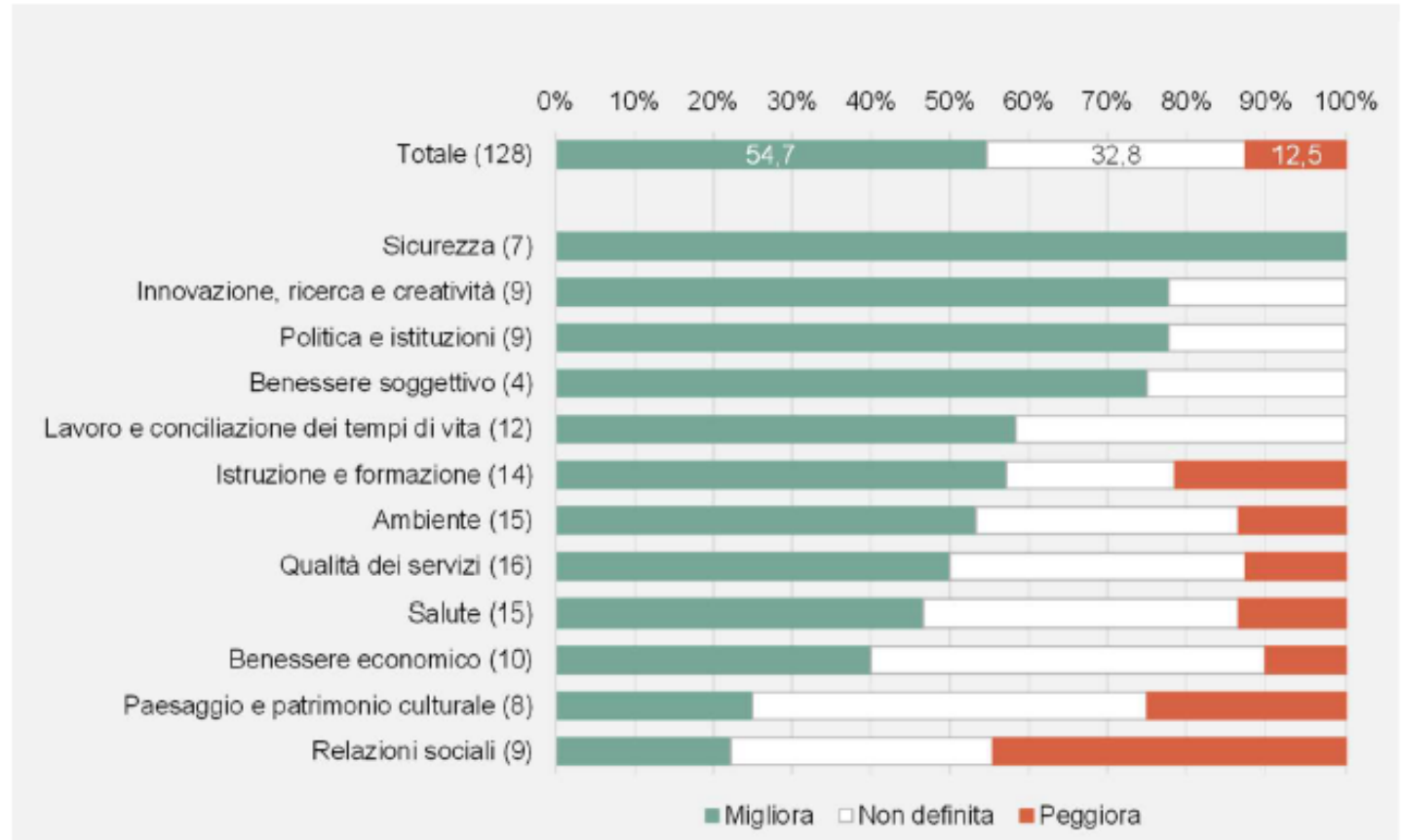
Nel lungo periodo il quadro è più positivo: oltre la metà degli indicatori migliora (70 su 128).

Solo 16 peggiorano, mentre per un terzo non è possibile individuare una tendenza univoca.

Tutti gli indicatori di **Sicurezza** migliorano, come anche oltre i tre quarti degli indicatori di **Innovazione, ricerca e creatività, Politica e istituzioni e Benessere soggettivo**.

Nel dominio **Relazioni sociali** si rileva la maggiore quota di indicatori in peggioramento (4 su 9).

Tendenza di lungo periodo degli indicatori Bes per dominio. Percentuale sul totale degli indicatori confrontabili



Slide tratta dalla presentazione del Rapporto Bes 2024 curata da Alessandra Tinto e Maria Savioli

<https://www.istat.it/evento/presentazione-rapporto-bes-2024-levoluzione-del-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

L'analisi delle disuguaglianze regionali

Per garantire la **comparabilità** tra gli **indicatori** che presentano differenti unità di misura, ordini di grandezza e livelli di variabilità, si è adottata una procedura di **standardizzazione** mediante una trasformazione lineare.

Per ciascun indicatore e per ciascuna regione si calcola la **differenza rispetto al valore nazionale**, esprimendola in **rapporto alla variabilità regionale** osservata e considerando la **polarità** di ciascun indicatore per assicurare che i **punteggi** siano tutti **interpretabili nello stesso verso** rispetto al benessere.

È stato considerato l'ultimo valore disponibile (nella maggior parte dei casi il 2024) di 134 indicatori aggiornati almeno al 2020 e confrontabili a livello regionale.

Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica.

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/Bes-2024-Nota-Metodologica.pdf>



INDICATORI BES PER DOMINIO E REGIONE. ULTIMO ANNO DISPONIBILE (MEDIANE DEI VALORI STANDARDIZZATI)

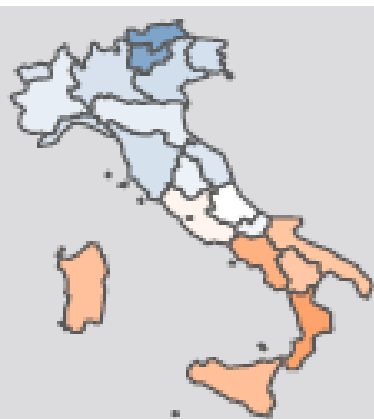
Per tutte le regioni del **Nord** e del **Centro**, escluso il Lazio, il **60% o più** degli indicatori presenta livelli di **benessere migliori** della media Italia, con punte del 70% e oltre per le due Province autonome di Trento e Bolzano/Bozen, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.



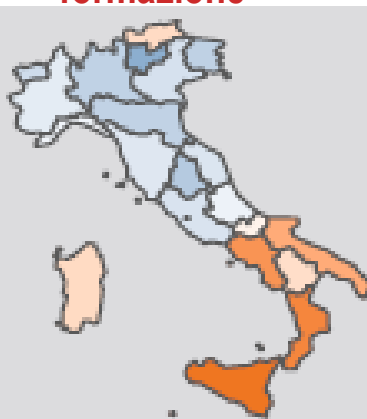
Al contrario, in tutte le regioni del **Mezzogiorno**, a eccezione dell'Abruzzo, la **maggioranza** degli indicatori registra **valori peggiori** di quelli nazionali, in Campania e in Puglia ciò accade per più di 7 indicatori su 10.

INDICATORI BES PER DOMINIO E REGIONE. ULTIMO ANNO DISPONIBILE (MEDIANE DEI VALORI STANDARDIZZATI)

Salute



Istruzione e formazione



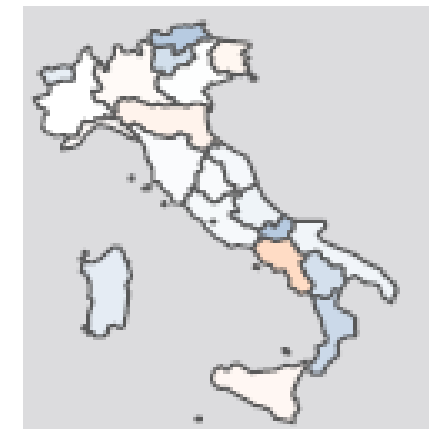
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita



In questi sei domini divisione tra:

➤ le regioni del **Centro-Nord** con **almeno la metà degli indicatori** su livelli **migliori** dell'Italia

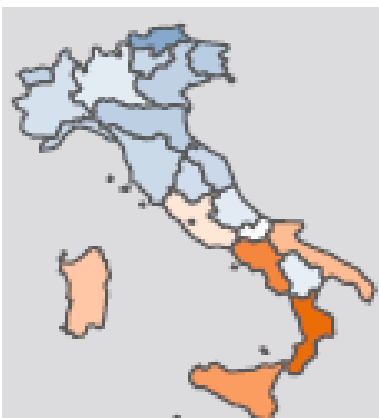
Ambiente



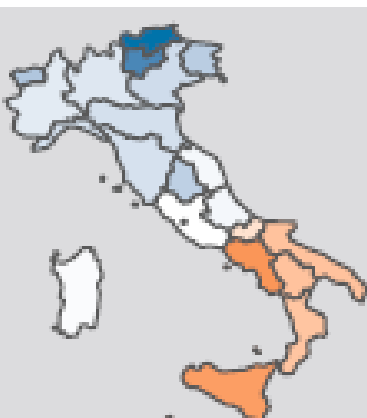
➤ e quelle del **Mezzogiorno** generalmente in posizione **arretrata** rispetto all'Italia per **almeno la metà degli indicatori**.

Nel dominio Ambiente **differenze territoriali** piuttosto **sfumate** perché la maggior parte delle misure registra **differenze contenute** rispetto all'Italia, anche se in alcune regioni si rilevano **vantaggi** e **svantaggi** piuttosto **marcati** per più di un indicatore.

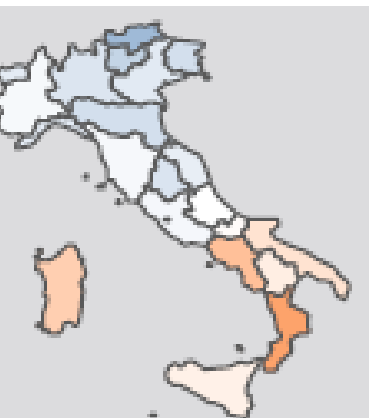
Benessere economico



Relazioni sociali



Qualità dei servizi

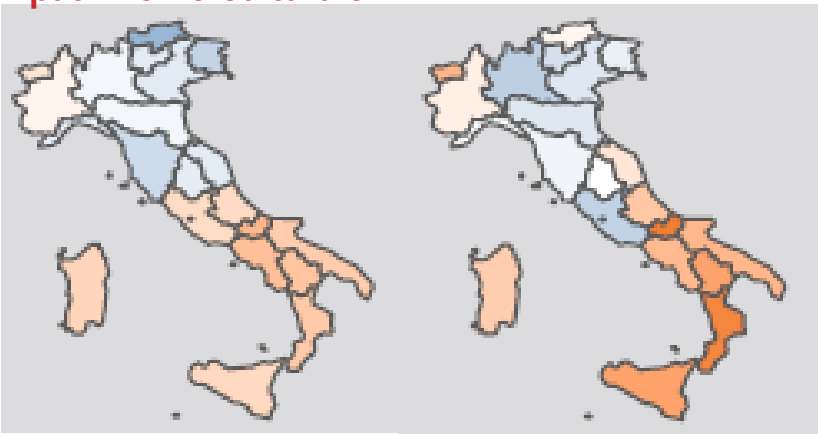


Fonte: Istat, Rapporto Bes 2024, pag. 17.

INDICATORI BES PER DOMINIO E REGIONE. ULTIMO ANNO DISPONIBILE (MEDIANE DEI VALORI STANDARDIZZATI)

Paesaggio e patrimonio culturale

Innovazione ricerca e creatività

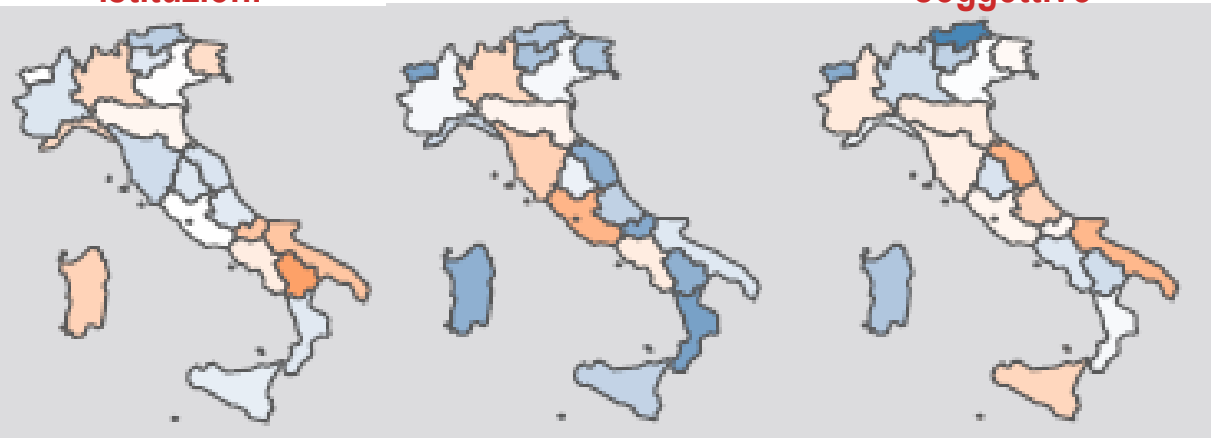


Per i domini **Paesaggio e patrimonio culturale** e **Innovazione, ricerca e creatività** i risultati migliori si concentrano in poche regioni del Centro-Nord, mentre diverse altre regioni di questa stessa area registrano risultati peggiori di quelli nazionali per la metà o più degli indicatori.

Politica e istituzioni

Sicurezza

Benessere soggettivo



Nei domini **Politica e istituzioni**, **Sicurezza** e **Benessere soggettivo**, risultati prevalentemente migliori o peggiori tanto per le regioni centro-settentrionali quanto per le meridionali.

Nel dominio **Sicurezza** in netto svantaggio le regioni in cui si trovano i **contesti metropolitani più grandi**: il Lazio, in modo particolare, ma anche la Toscana, la Lombardia, la Campania e l'Emilia-Romagna.

Fonte: Istat, Rapporto Bes 2024, pag. 17.

PROFILI TERRITORIALI: GLI INDICATORI DELLA LOMBARDIA E CONFRONTO CON IL RISPETTIVO VALORE NAZIONALE

Benessere e sostenibilità

La misurazione del benessere (BES)

Il rapporto Istat sul Bes

Gli indicatori del Bes

Il BES nei documenti di economia e finanza

Il Bes dei territori

I grafici interattivi

Obiettivi di sviluppo sostenibile

Condividi: [f](#) [x](#) [@](#) [in](#) [↔](#)

Gli indicatori del Bes

Il set di 152 indicatori che attualmente fanno parte del sistema di indicatori Bes viene aggiornato e commentato annualmente nel [Rapporto Bes](#).

A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili dati aggiornati.

Si segnala che tutti gli indicatori Bes inseriti nel Documento di Economia e Finanza sono disponibili alla pagina [Il Bes nel DEF](#).

— Aggiornamento intermedio aprile 2026

[Tabella degli indicatori - Aprile 2026](#)

[Aggiornamento intermedio 2026](#)

[Dashboard](#)

[Notizia 19 aprile 2026](#)

L'analisi dei singoli indicatori consente di individuare i punti di forza e di debolezza del dominio.

tableau public Create Learn

Search for vizzes, authors, and hashtags

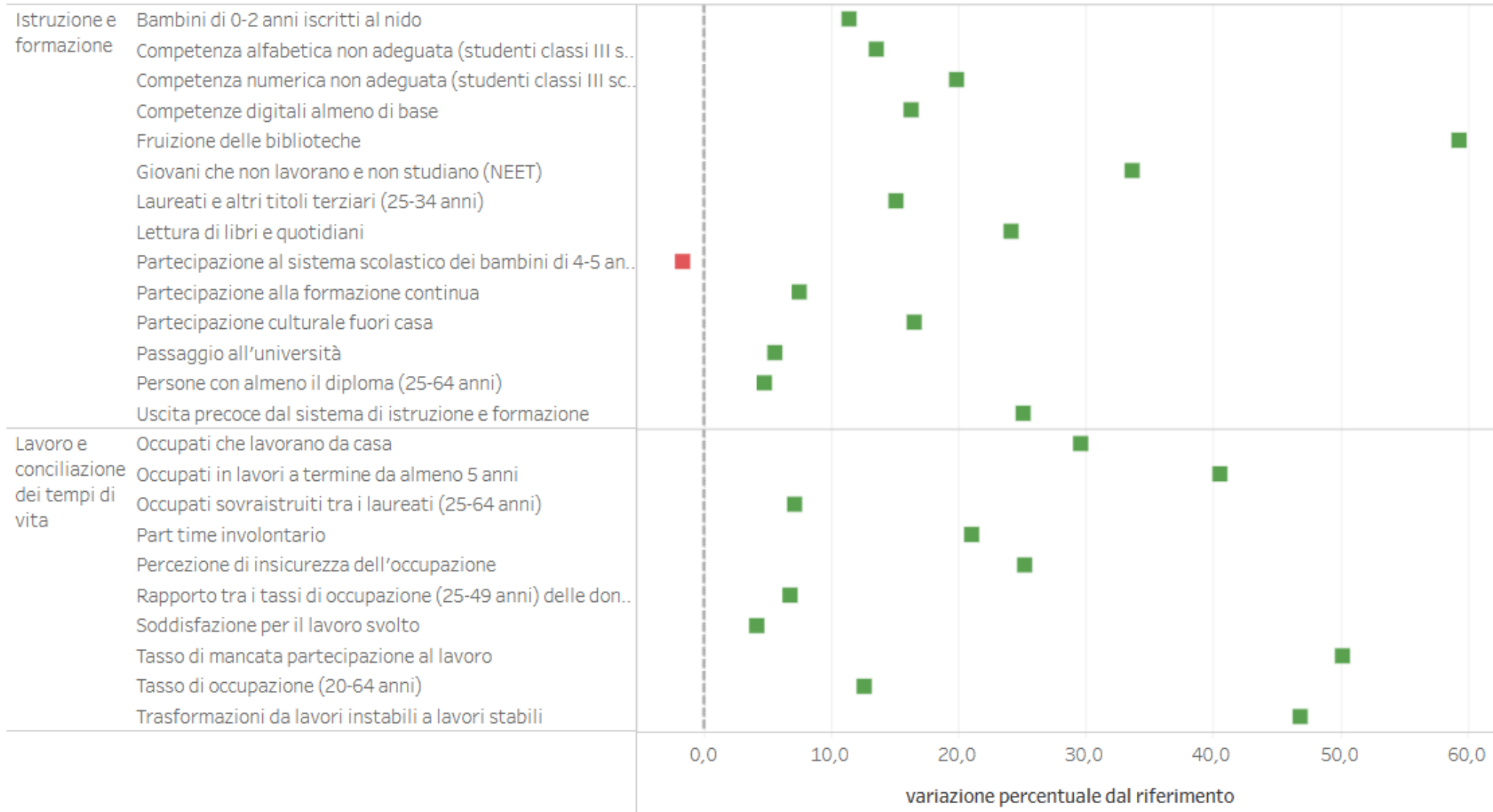
Regioni Sesso e regione Serie storiche **Profili territoriali** Confronto territoriale Classi di età Titolo di studio Titolo di studio e sesso Titolo di studio, sesso e ripartizioni

bes | benessere equo e sostenibile

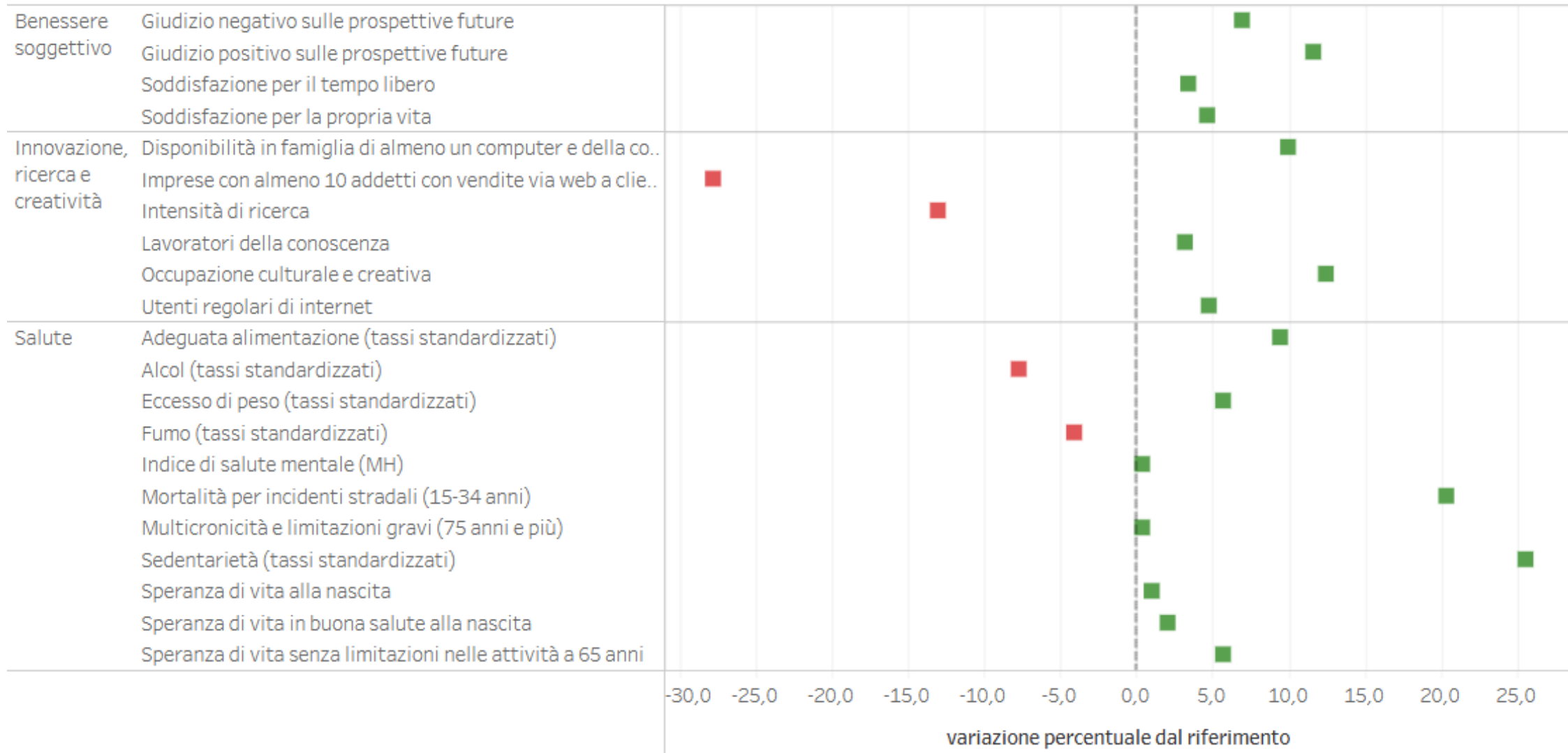
Dominio (All) Indicatore (All) Territorio Lombardia Riferimento Italia Anno 2025

https://public.tableau.com/app/profile/istat.istituto.nazionale.di.statistica/viz/BES2025_aggiornamento/Bes_2025_aggiornamento_aprile26

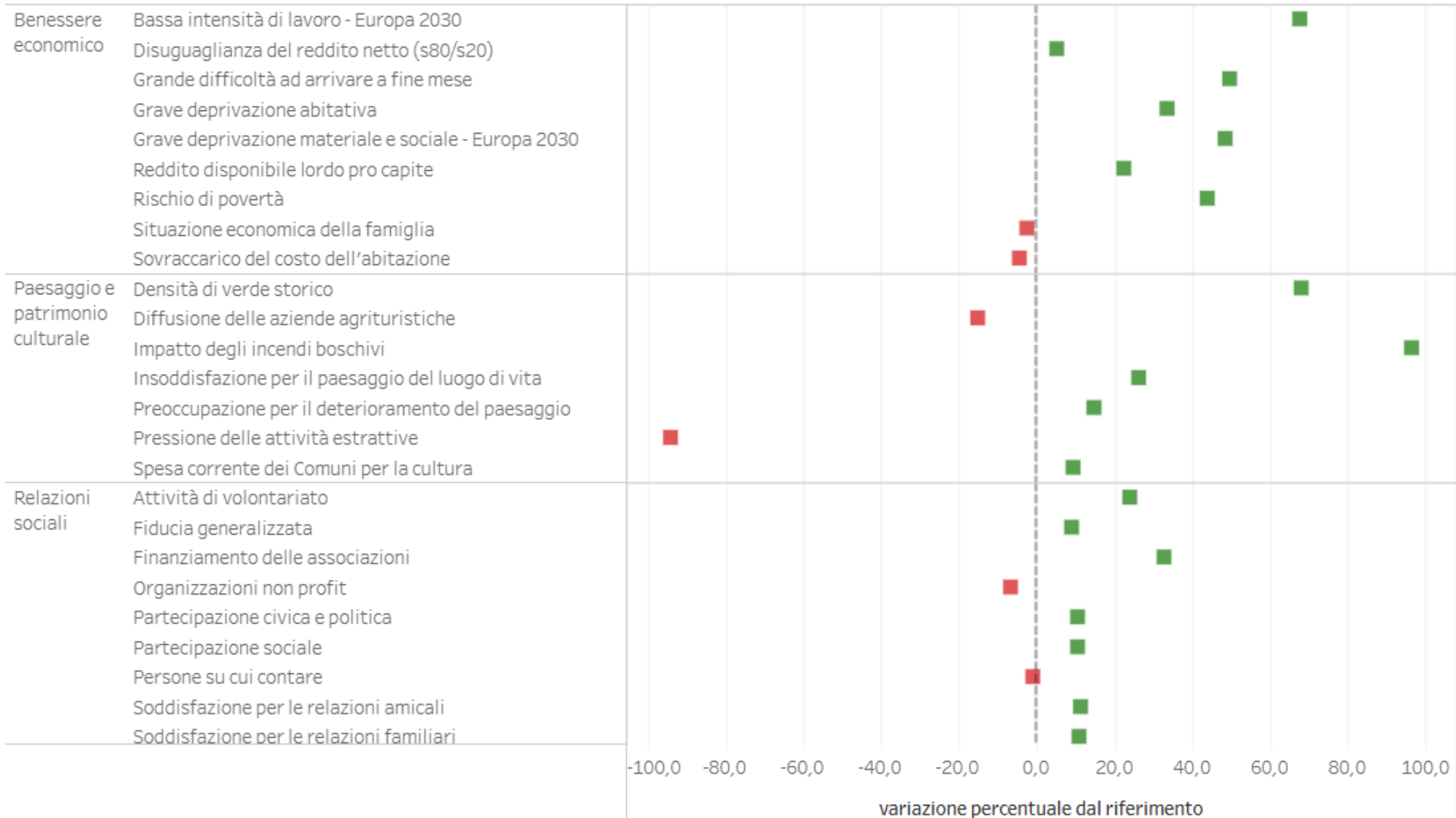
PROFILI TERRITORIALI: GLI INDICATORI DELLA LOMBARDIA E CONFRONTO CON IL RISPETTIVO VALORE NAZIONALE (2023)



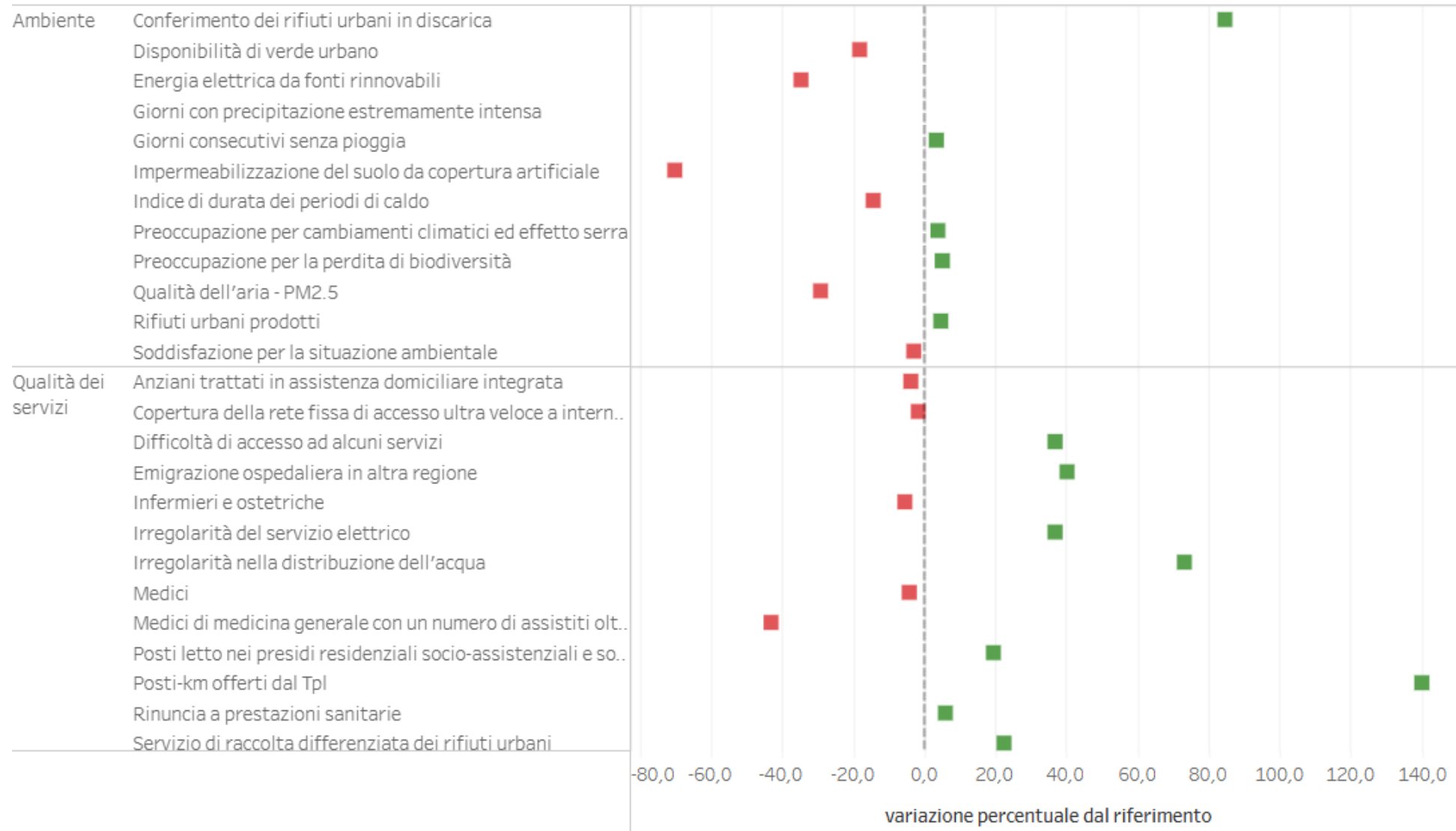
PROFILI TERRITORIALI: GLI INDICATORI DELLA LOMBARDIA E CONFRONTO CON IL RISPETTIVO VALORE NAZIONALE (2023)



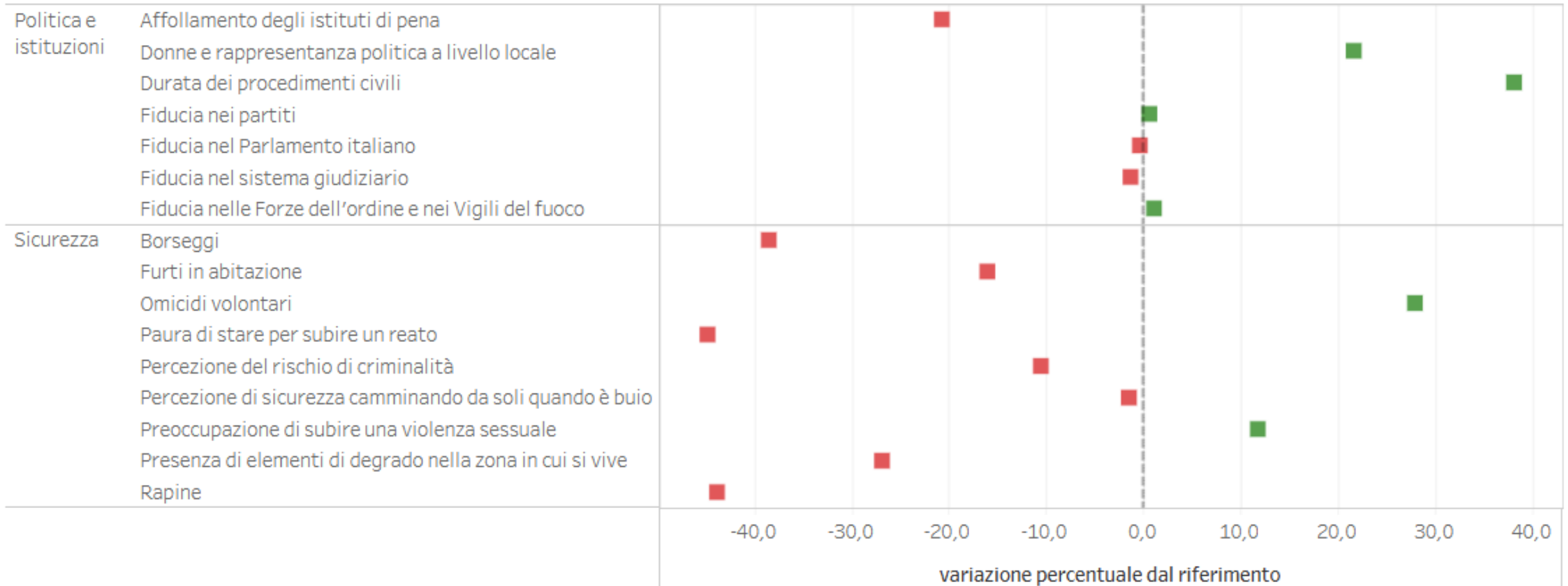
PROFILI TERRITORIALI: GLI INDICATORI DELLA LOMBARDIA E CONFRONTO CON IL RISPETTIVO VALORE NAZIONALE (2023)



PROFILI TERRITORIALI: GLI INDICATORI DELLA LOMBARDIA E CONFRONTO CON IL RISPETTIVO VALORE NAZIONALE (2023)



PROFILI TERRITORIALI: GLI INDICATORI DELLA LOMBARDIA E CONFRONTO CON IL RISPETTIVO VALORE NAZIONALE (2023)



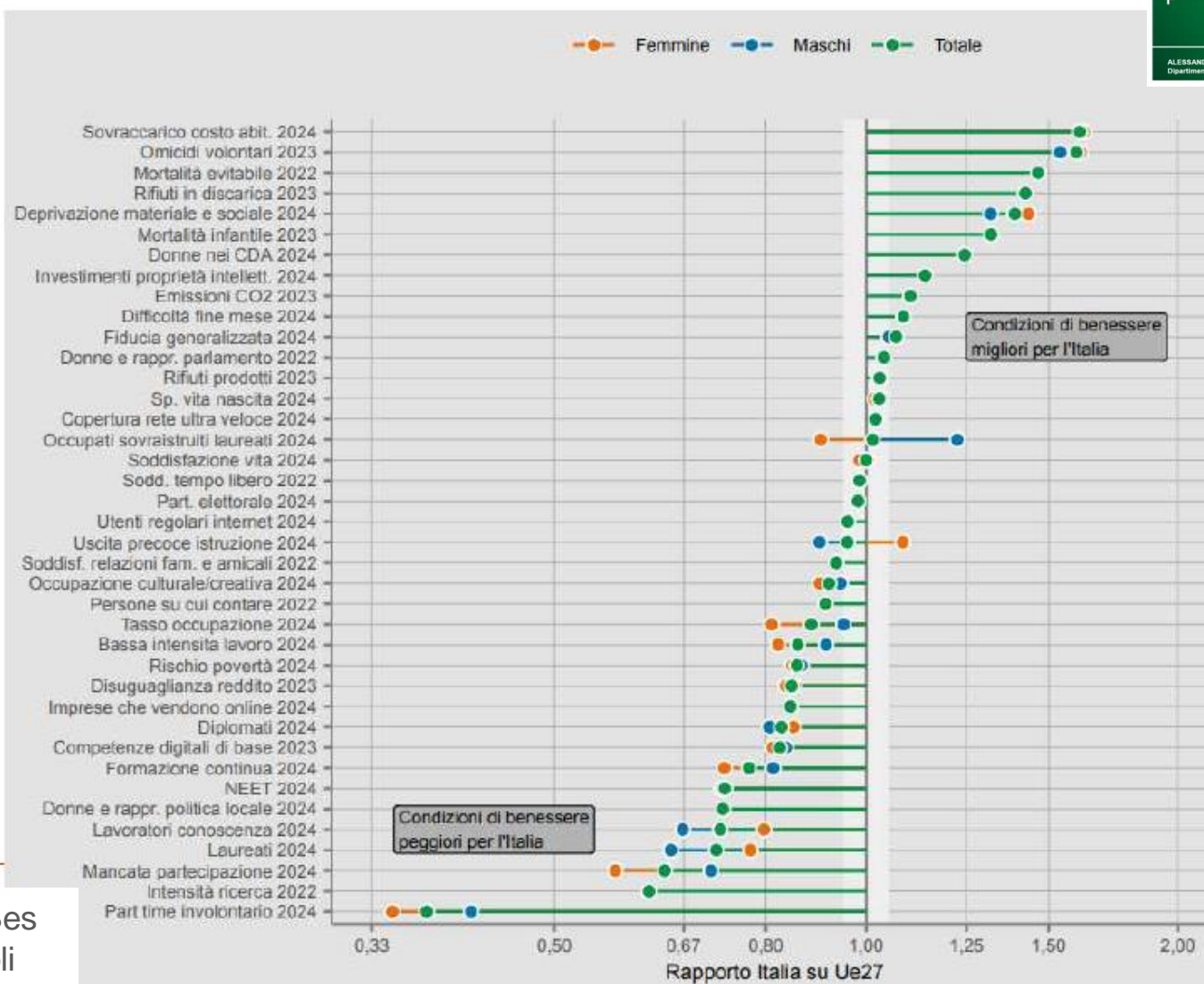
L'Italia nel contesto europeo

Il confronto con l'Europa (media Ue27), possibile per 39 indicatori, 22 dei quali disponibili anche distinti per genere, mostra una situazione peggiore per l'Italia per 18 indicatori, migliore per 11 indicatori.

Vantaggi per l'Italia

L'Italia mostra risultati positivi per la mortalità evitabile (17,6 rispetto a 25,8 per 10mila abitanti della media europea). La speranza di vita è di 84,1 anni, superiore alla media Ue27 di 81,7 anni, e il tasso di omicidi è tra i più bassi d'Europa (0,6 rispetto a 0,9 per 100mila abitanti in Ue27).

Vantaggi rispetto alla media Ue27 anche per alcuni indicatori di benessere economico: sovraccarico del costo dell'abitazione è 5,1% (Ue27, 8,2%); in vantaggio anche per gli indicatori relativi alla deprivazione materiale e sociale e alla difficoltà ad arrivare a fine mese.



Il Rapporto Bes 2024:
principali risultati

ALESSANDRA TINTO - MIRIA SAVIOLI
Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche ISTAT



Slide tratta dalla presentazione del Rapporto Bes 2024 curata da Alessandra Tinto e Maria Savioli

L'Italia nel contesto europeo

Svantaggi per l'Italia

Part-time involontario (8,5% Italia; 3,2% Ue27) soprattutto tra le lavoratrici (13,7% Italia; 4,8% Ue27).

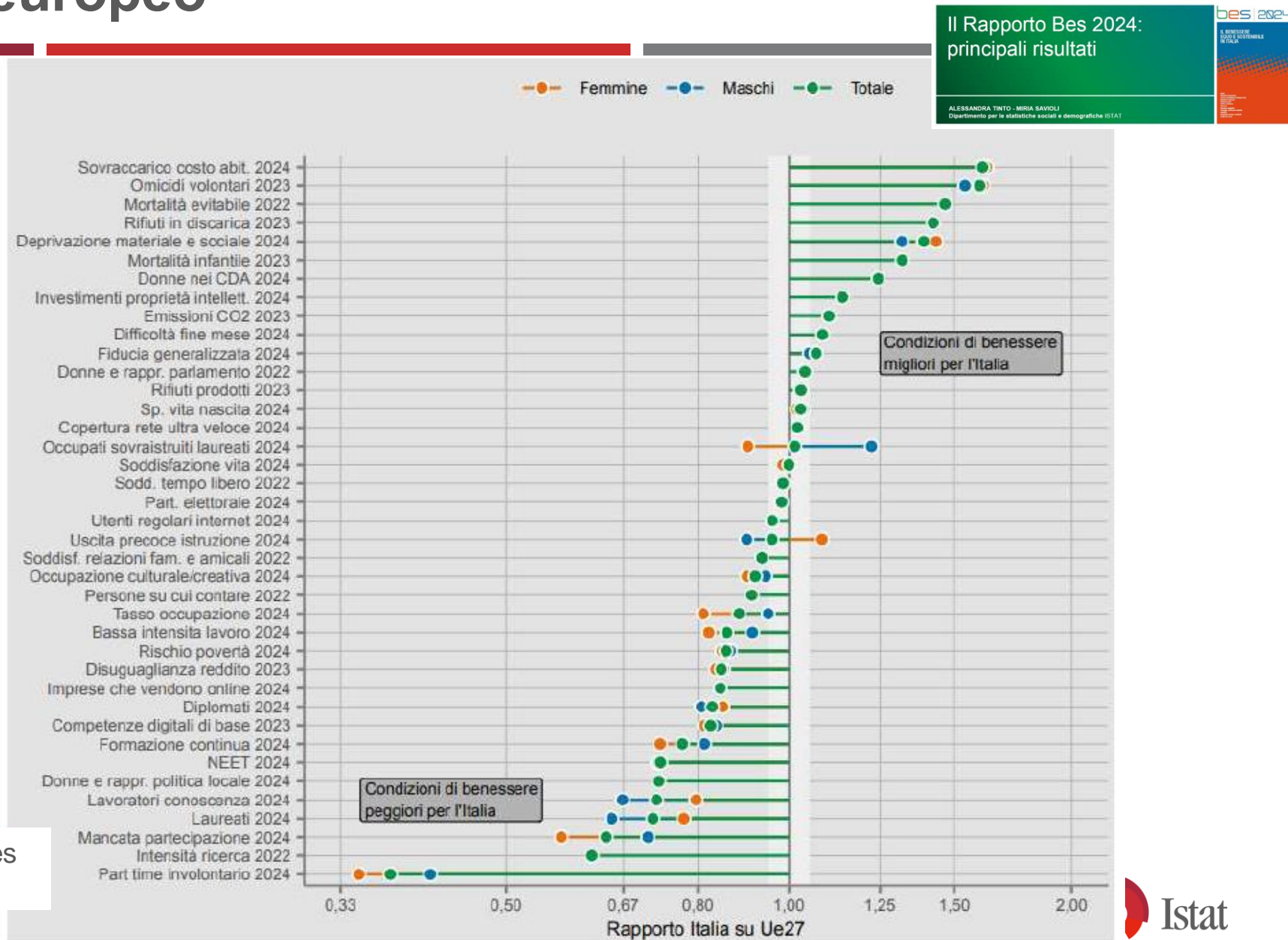
Tasso di occupazione al 67,1%, 8,7 punti sotto la media Ue27; il divario si accentua tra le donne (57,4% in Italia, 70,8% Ue27).

Laureati tra i 25-34enni, 31,6% contro il 44,1% nell'Ue27; diplomati 25-64enni, 66,7% contro 80,5% Ue27.

Sul fronte dell'innovazione e della ricerca, l'Italia investe meno in ricerca e sviluppo (1,37% del Pil, contro il 2,22% dell'Ue27).

Condizioni di benessere peggiori in Italia anche per alcuni indicatori di Benessere economico: il rischio di povertà è al 18,9% (Ue27 16,2%); la disuguaglianza del reddito netto è al 5,5% (4,7% Ue27).

Slide tratta dalla presentazione del Rapporto Bes 2024 curata da Alessandra Tinto e Maria Savioli



Le disuguaglianze per genere

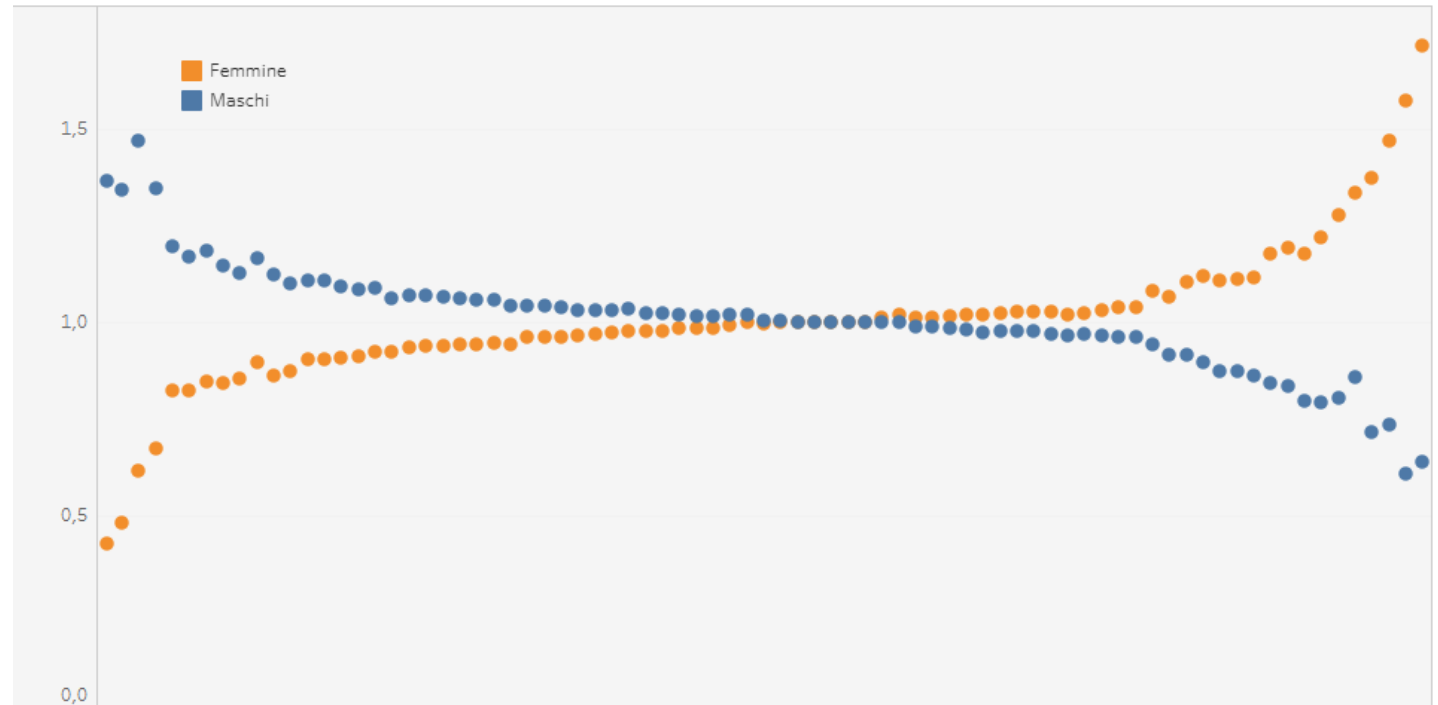
Per 79 indicatori si dispone di dati disaggregati per sesso aggiornati al 2023 o al 2022.

Confronto dei rapporti tra il valore di ciascun indicatore nella popolazione femminile o maschile con il totale (Italia).

Per **23** misure una sostanziale **parità** tra i due sessi.

Per **24 indicatori** la condizione delle **donne** è significativamente **migliore** di quella degli uomini e il contrario per **32** indicatori.

Divario leggermente **maggiore** in presenza di uno **svantaggio maschile**.



Rapporto aggiustato in modo da renderlo simmetrico rispetto al valore 1 e compreso tra 0 e 2. L'indice tiene conto della polarità degli indicatori e quindi valori maggiori di 1 indicano un vantaggio in termini di benessere.

Le disuguaglianze per genere

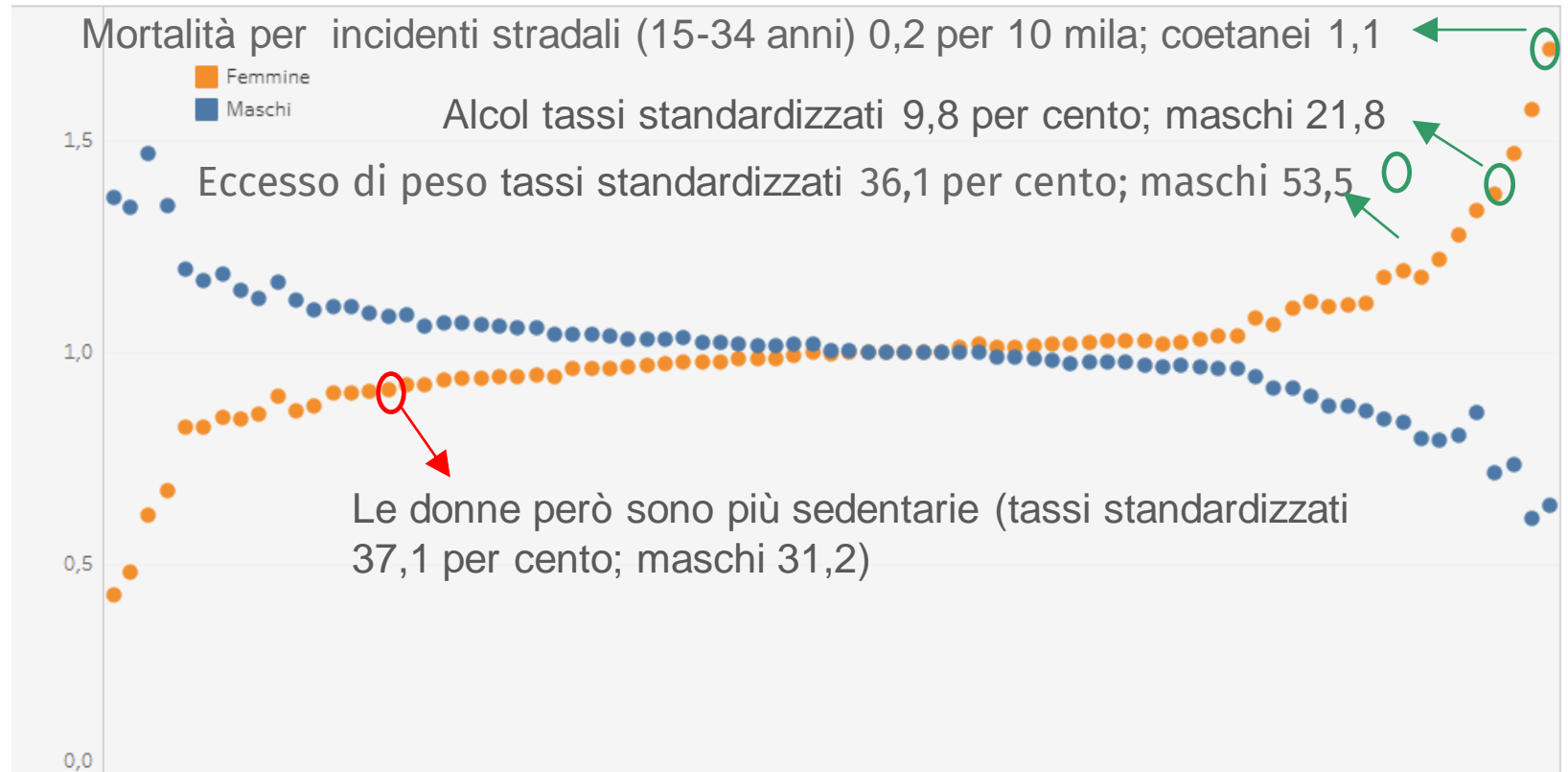
Condizione femminile migliore di quella maschile per gran parte degli indicatori dei domini **Salute** e **Istruzione e formazione**.

Le donne hanno **stili di vita più salutari** degli uomini:

- più basso tasso standardizzato di fumatrici (16,4 e 23,6 per cento)
- alimentazione adeguata (18,5 e 14,4 per cento).

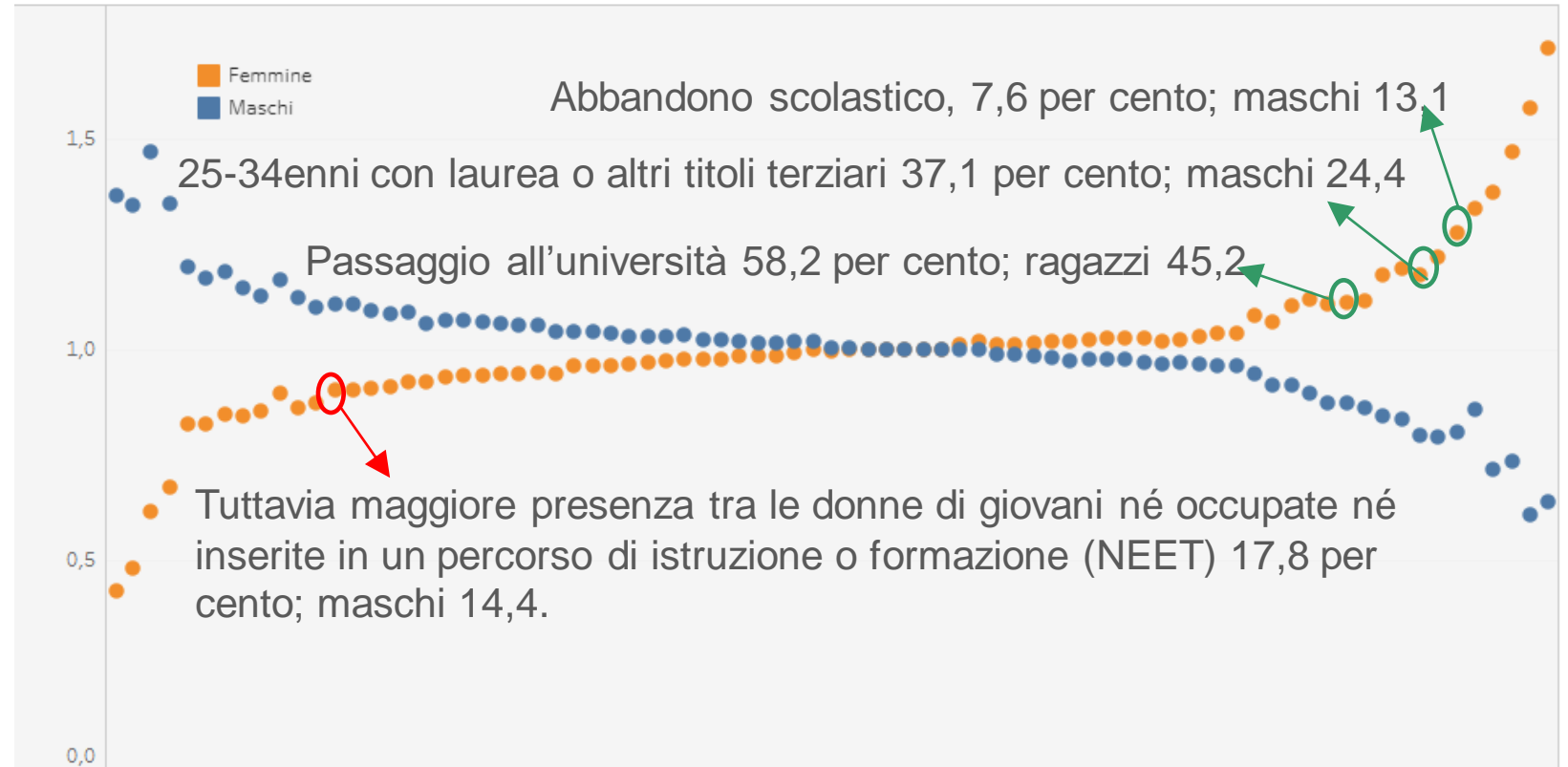
I maschi occupano però una posizione **migliore** per:

- minore quota di coloro che **rinunciano** a **prestazioni sanitarie** di cui hanno bisogno (il 6,2 per cento; donne 9,0);
- anziani meno affetti da **multicronicità e/o gravi limitazioni** nello svolgimento delle attività quotidiane (40,9% per cento; donne 54,7).



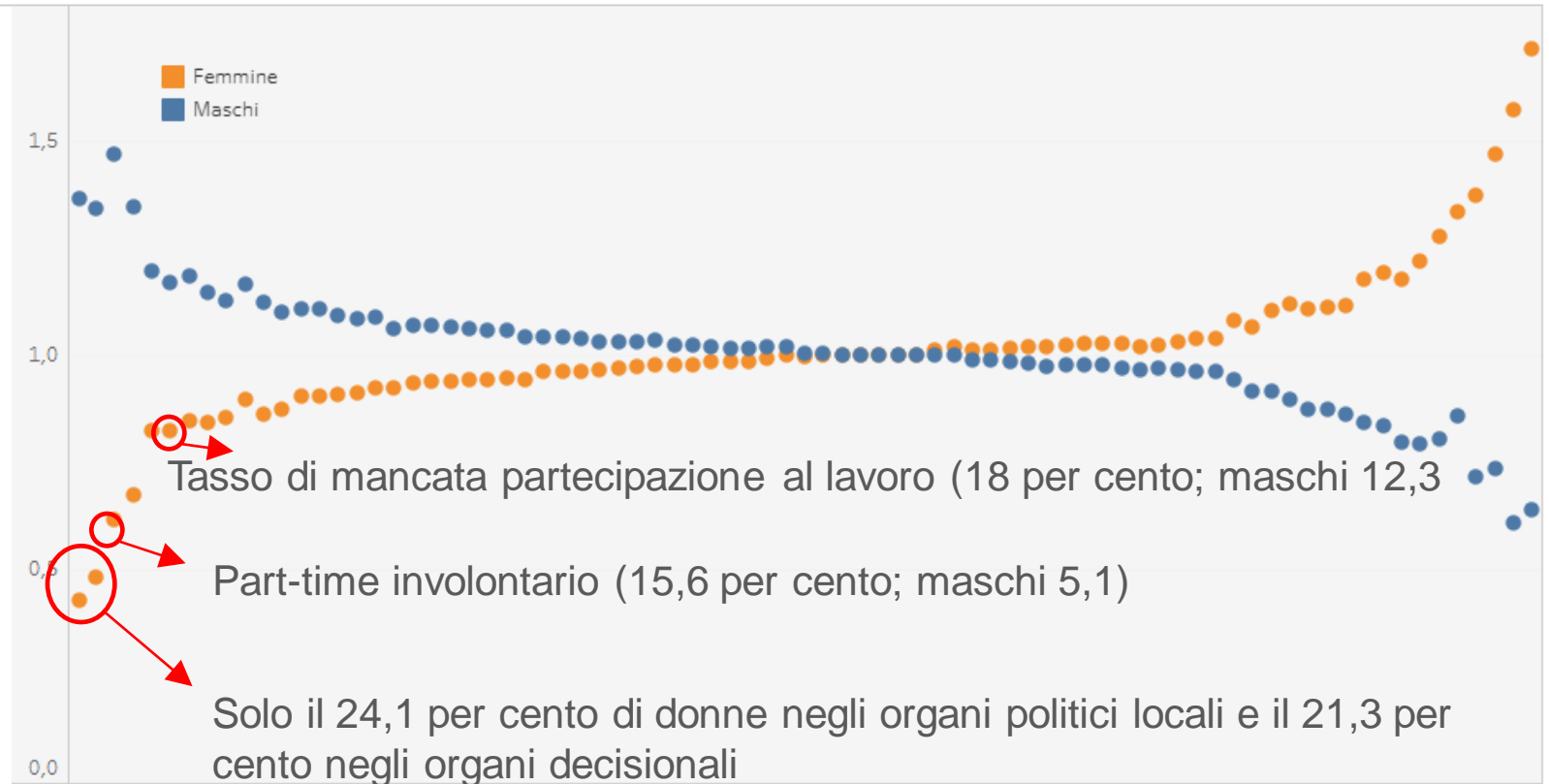
Le disuguaglianze per genere

- Meno studentesse dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado senza un livello di **competenza alfabetica** almeno sufficiente (33,9 per cento; ragazzi 42,9).
- Tra i 25-64enni quota più elevata di quante hanno conseguito almeno il **diploma** (68,0 per cento; uomini 62,9).
- Le donne **fruiscono delle biblioteche** più degli uomini (14,0 e 10,7 per cento).
- Maggiore presenza femminile tra i **lavoratori della conoscenza** (24 per cento; maschi 14,9).



Le disuguaglianze per genere

- **Persistente divario di genere** nelle posizioni di **rappresentanza politica** e ai **vertici delle istituzioni**.
- Le **donne** restano **fortemente penalizzate** nel mercato del lavoro:
 - **tasso di occupazione femminile** 56,5 per cento contro il 76,0 dei maschi;
 - maggiore **percezione di insicurezza lavorativa** (4,7 per cento; maschi 3,7) e più elevato tasso di **occupati sovraistruiti** (29,4 per cento; maschi 25,4).



Le difficoltà di inserimento sul mercato del lavoro espongono le donne anche ad un **maggiore rischio** di vivere in **famiglie povere** (20,0 per cento; 17,8% degli uomini) o in condizione di grave deprivazione materiale (5,0 e 4,5 per cento).

Le disuguaglianze per titolo di studio

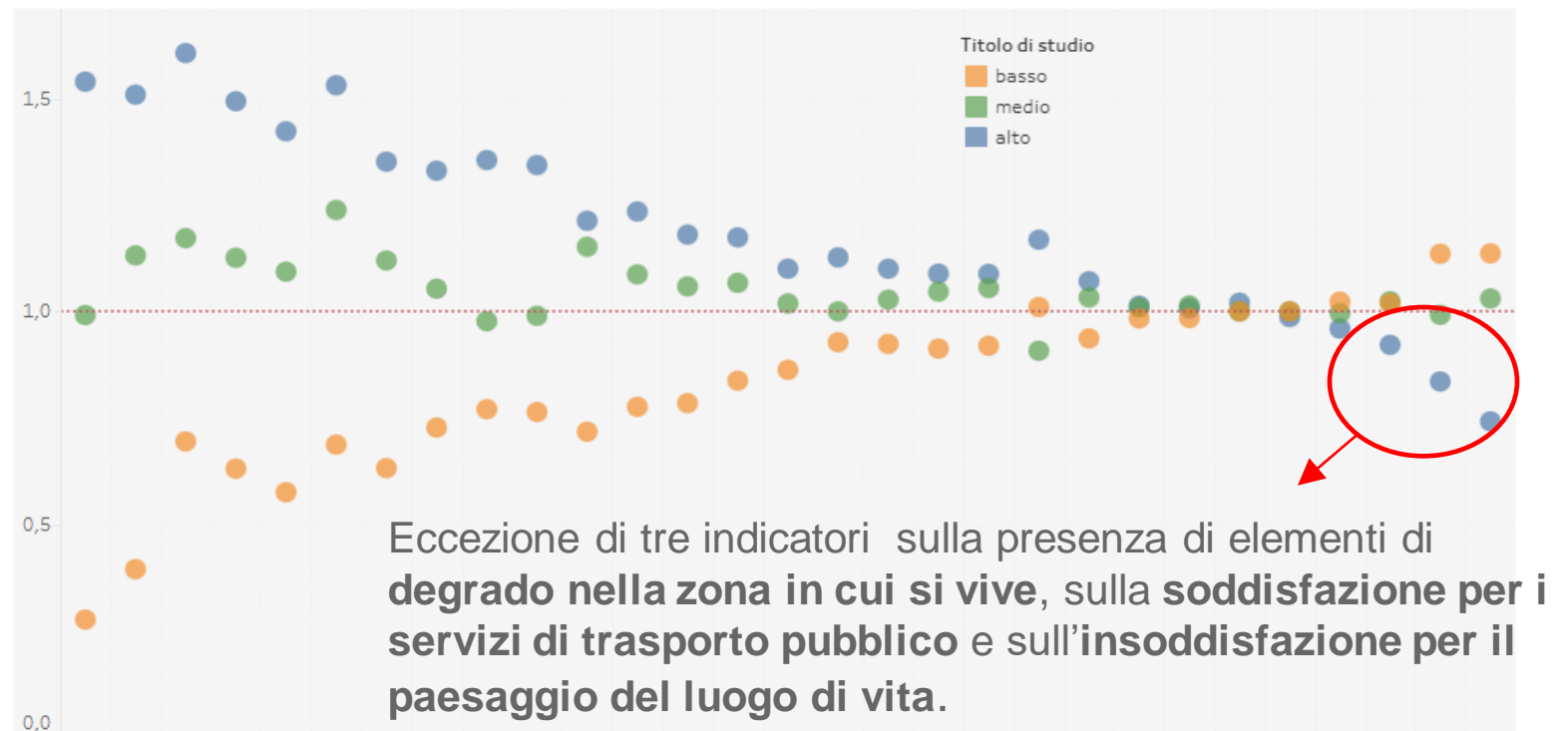
Analisi condotta su 29 indicatori di benessere per gli individui di 25 anni e più.

La maggior parte degli indicatori presenta un **forte gradiente** per titolo di studio che sottolinea la **crescente associazione positiva** con le misure di benessere al crescere del livello di istruzione.

In generale **contrapposizione** tra coloro che posseggono titoli di studio **secondari superiori o terziari** e coloro che posseggono titoli di studio **bassi**.

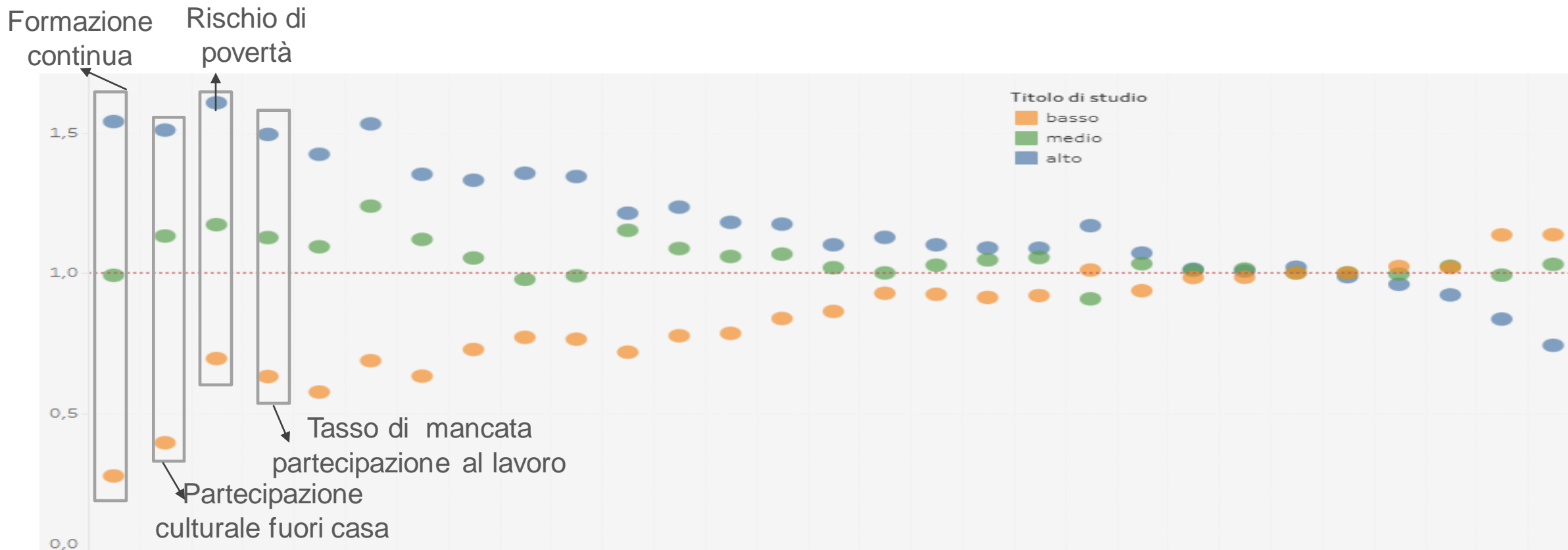
Talvolta titoli di studio medi in corrispondenza della **linea di equilibrio**.

RAPPORTO TRA POPOLAZIONE CON TITOLO DI STUDIO ALTO, MEDIO, BASSO E TOTALE POPOLAZIONE DI 25 ANNI E PIÙ. ANNO 2023.



Le disuguaglianze per titolo di studio

I divari maggiori riguardano indicatori riferiti alle **condizioni** sul mercato del **lavoro** ed **economiche**, alla **partecipazione culturale**, all'**istruzione** e alla **formazione**, ma anche alla **salute** e alle **relazioni sociali**.



La combinazione di più dimensioni di disuguaglianza

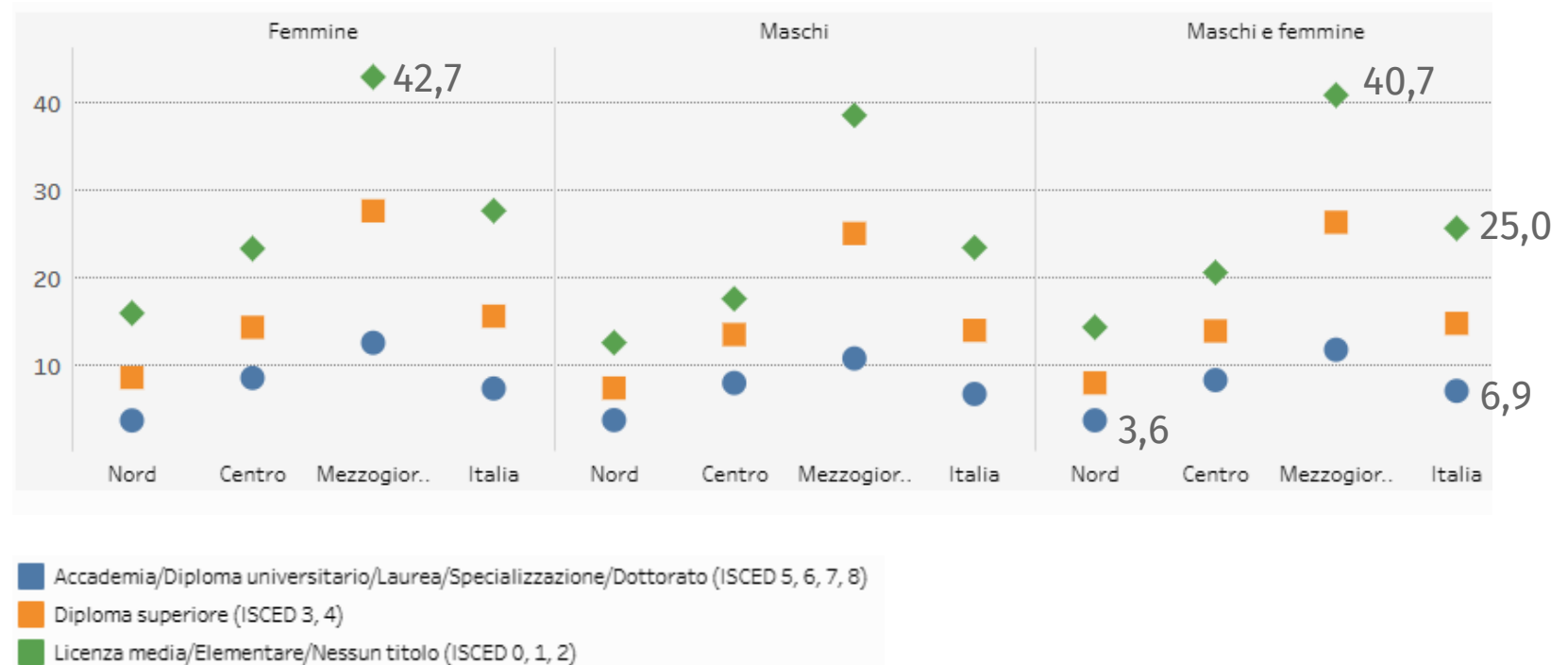
L'analisi delle disuguaglianze per titolo di studio è stata arricchita dallo studio dell'intersezione con le ulteriori dimensioni del territorio (Nord, Centro, Mezzogiorno) e del genere, o dell'età (25-34, 35-54, 55 e più) allo scopo di mettere in luce come queste **dimensioni della disuguaglianza si combinano tra loro**.

Rischio di povertà ammonta al:

- 17,7 per cento fra gli individui di 25 anni e più
- 6,9 per i laureati
- 25,0 per chi possiede al più la licenza media

Al Nord il rischio è inferiore al 10 per cento (3,6 se laureati) e al Mezzogiorno sale al 30,8 (40,7 se con bassa istruzione).

Le **donne** con **bassa istruzione** residenti al **Mezzogiorno** sono il gruppo più svantaggiato (42,7 per cento).



Il Bes nei Documenti di economia e finanza

Dal 2017 **12 indicatori** di 7 domini del Bes sono entrati a far parte del **ciclo della programmazione economica**, come previsto dalla Legge n. 163 del 4 agosto 2016.

Un Comitato li ha individuati partendo dal set dei 130 indicatori del Rapporto Bes 2016.

N.	Indicatore	Dominio
1	Reddito disponibile lordo corretto pro capite (Euro, prezzi correnti)	BENESSERE ECONOMICO
2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (numero puro - rapporto tra redditi)	BENESSERE ECONOMICO
3	Indice di povertà assoluta (incidenza) (valori percentuali)	BENESSERE ECONOMICO
4	Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio di anni)	SALUTE
5	Eccesso di peso (tassi standardizzati) (valori percentuali)	SALUTE
6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (valori percentuali)	ISTRUZIONE E FORMAZIONE
7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (valori percentuali)	LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA
8	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (valori percentuali)	LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA
9	Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti)	SICUREZZA
10	Indice di efficienza della giustizia civile (durata dei procedimenti civili, in giorni)	POLITICA E ISTITUZIONI
11	Emissioni di CO ₂ e altri gas climalteranti (tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante)	AMBIENTE
12	Consumo di suolo netto annuale (variazione percentuale annua)	AMBIENTE

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-nel-def/>

Il Bes nei Documenti di economia e finanza

L'Istat fornisce al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) gli **aggiornamenti** di questi 12 indicatori, basati prevalentemente su **dati definitivi**, ma anche su dati **provvisori** e su modelli per **stime anticipate** predisposti ad hoc, per garantire la **tempestività** dell'aggiornamento.

Per questi indicatori è previsto un **allegato del Documento di economia e finanza** che riporti un'analisi dell'**andamento recente** e una **valutazione dell'impatto delle politiche proposte**. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono **presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy**.

Nel 2025 Il Mef ha analizzato gli indicatori Bes in tre momenti:

- a marzo ha diffuso la **Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile**;
- ad aprile ha inserito un **Focus** all'interno della **Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029**;
- a ottobre ha diffuso **l'Allegato** sugli Indicatori di benessere equo e sostenibile al Documento programmatico di finanza pubblica 2025.

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-nel-def/>

La Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

La relazione è curata dalla *Direzione Analisi e Ricerca Economico - Finanziaria* del Dipartimento del Tesoro.

Nella ottava edizione, presentata al Parlamento il 6 marzo 2025, il Mef ha **analizzato l'andamento** dei 12 indicatori Bes fino al **2023** e ha aggiornato la **previsione** per 8 indicatori per il **triennio in corso** alla luce degli **effetti della legge di Bilancio 2025**.

Il documento contiene anche 3 focus:

- l'assegno unico e universale per i figli e la povertà assoluta: un esercizio di microsimulazione;
- il contributo delle determinanti dell'eccesso di peso alla previsione per gli anni 2024-2027;
- Indicatori complementari del mercato del lavoro: *employment impact of parenthood*.

https://www.dt.mef.gov.it/it/news/2025/bes_2025.html



La Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

Nella relazione, diffusa l'11 aprile 2025, il Mef ha predisposto il **Focus** "Il framework BES-MEF nella prospettiva del Piano strutturale di bilancio di medio termine" in cui ha **analizzato l'andamento** dei 12 indicatori Bes **fino al 2024** e ha prodotto un **approfondimento** su due indicatori: il **reddito disponibile lordo corretto pro capite** e il **tasso di mancata partecipazione al mondo del lavoro**, per i quali ha fornito le **previsioni** per il periodo **2025-2027**.



https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/dfp_2025/RELAZIONE-ANNUALE-2025.pdf

L'Allegato sugli indicatori di benessere equo e sostenibile al Documento programmatico di finanza pubblica 2025

Nell'allegato, diffuso il 2 ottobre 2025, il Mef ha analizzato [l'andamento dei 12 indicatori Bes fino al 2024 \(xlsx\)](#)

N.	Codice indicatore	Nome indicatore	Anni																				
			2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1	SDG-234	Reddito disponibile lordo corretto pro capite (Euro, prezzi correnti)	20.359	20.875	21.570	22.149	####	21.912	21.828	22.148	21.490	21.477	21.632	21.897	22.219	22.726	23.108	23.326	23.071	24.378	25.345	27.288	28.109
2	04BEC002	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (numero puro - rapporto tra redditi /s/)	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,4	5,7	5,6	5,8	5,8	5,8	6,3	5,9	6,1	6,0	5,7	5,9	5,6	5,3	5,5	5,7 (b)
3	04BEC006	Indice di povertà assoluta (incidenza) (valori percentuali) /s/	6,9	7,4	7,8	8,3	8,3	7,5	9,1	9,0	9,7
		Speranza di vita in buona salute alla nascita																					58,1

Inoltre sulla base del **quadro macroeconomico tendenziale e programmatico** presentato nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025, per **otto indicatori** ha calcolato le **previsioni** per il periodo **2025-2028**.

L'Allegato contiene anche un **focus** dal titolo **“Assegno di Inclusione (ADI) e contrasto della povertà e disuguaglianza: cosa cambia nel 2025 e stima di impatto sugli indicatori distributivi”**.

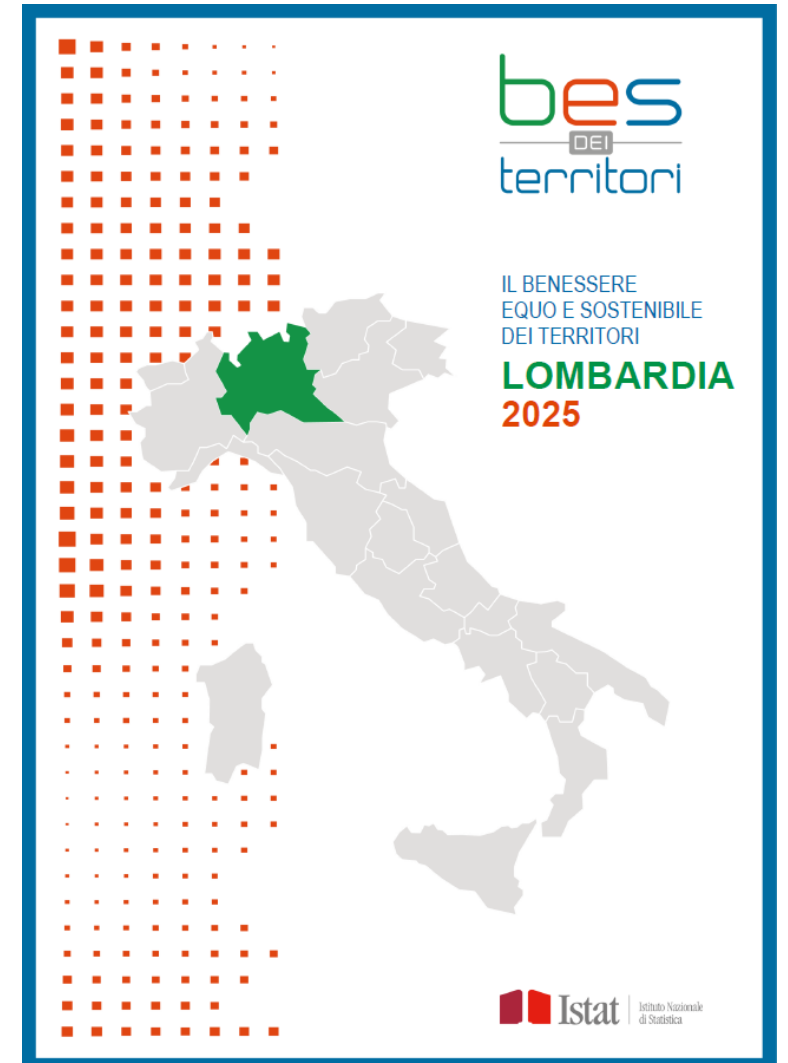


Il Benessere equo e sostenibile dei territori (BesT)

Dal 2018 l'Istat diffonde annualmente il **sistema di indicatori Bes dei Territori (BesT)**, utili ad approfondire l'analisi sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, a valutare le disuguaglianze territoriali, a delineare i profili di benessere dei singoli territori.

Il BesT estende a **livello sub-regionale** un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), e le integra con ulteriori indicatori di benessere rilevanti per il livello locale.

Dal 2023, agli aggiornamenti annuali degli indicatori e agli strumenti di esplorazione e **visualizzazione interattiva** dell'intera base dati (dashboard), si aggiunge la collana dei **Report BesT**, letture territoriali per ciascuna delle 20 regioni italiane, realizzate annualmente.



bes DEI territori

67 INDICATORI

11 DOMINI

Misure del Bes dei territori (BesT)

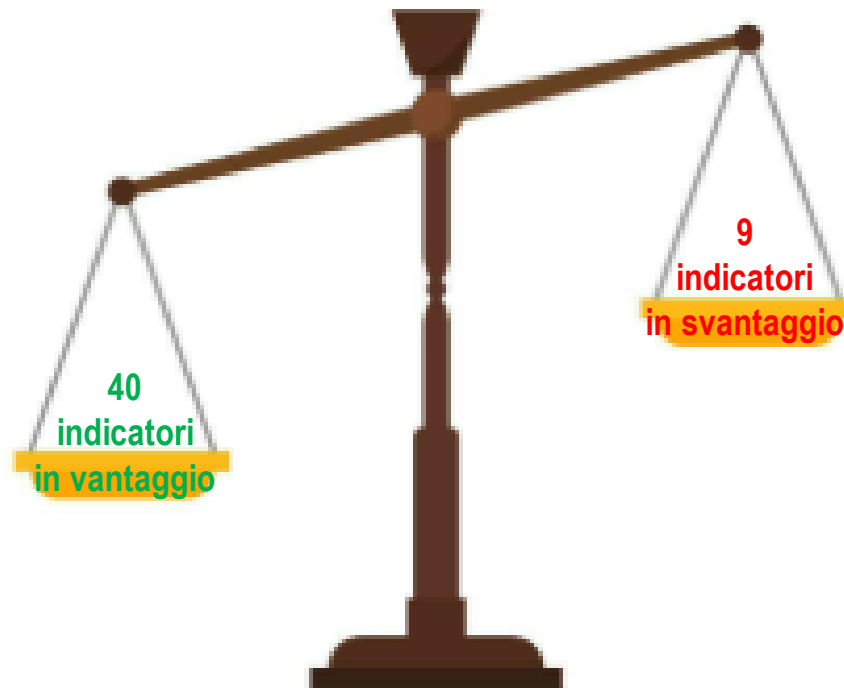
DOMINI DEL BES	NUMERO DI INDICATORI				
	BES (aprile 2025)	BES DEI TERRITORI (giugno 2025)			
		Totali	Di cui (a)		
			Coincidenti	Proxy	Locali
Salute	15	6	6	-	-
Istruzione e formazione	15	9	7	2	-
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	15	6	3	2	1
Benessere economico	11	5	-	2	3
Relazioni sociali	9	2	1	-	1
Politica e istituzioni	12	7	2	-	5
Sicurezza	12	6	-	5	1
Benessere soggettivo	4	-	-	-	-
Paesaggio e patrimonio culturale	11	3	3	-	-
Ambiente	21	11	9	2	-
Innovazione, ricerca e creatività	11	4	3	1	-
Qualità dei servizi	16	8	6	2	-
TOTALE	152	67	39	17	11

(a) Coincidente: indicatore territoriale confrontabile con lo stesso indicatore del Rapporto Bes; Proxy: indicatore che approssima l'indicatore del Rapporto Bes; Locale: indicatore specifico del Bes dei territori. Informazioni puntuali sono fornite nei metadati diffusi insieme al dataset Bes dei territori.

Il quadro d'insieme sui livelli di benessere in Lombardia

Per agevolare il confronto, le differenze osservate tra territori e per i **60 indicatori** analizzati indicatori sono tutte espresse nella stessa scala; si considerano *vantaggi* le differenze di benessere che posizionano la regione (o la provincia) significativamente al di sopra del valore nazionale, *svantaggi* quelle che sono significativamente inferiori.

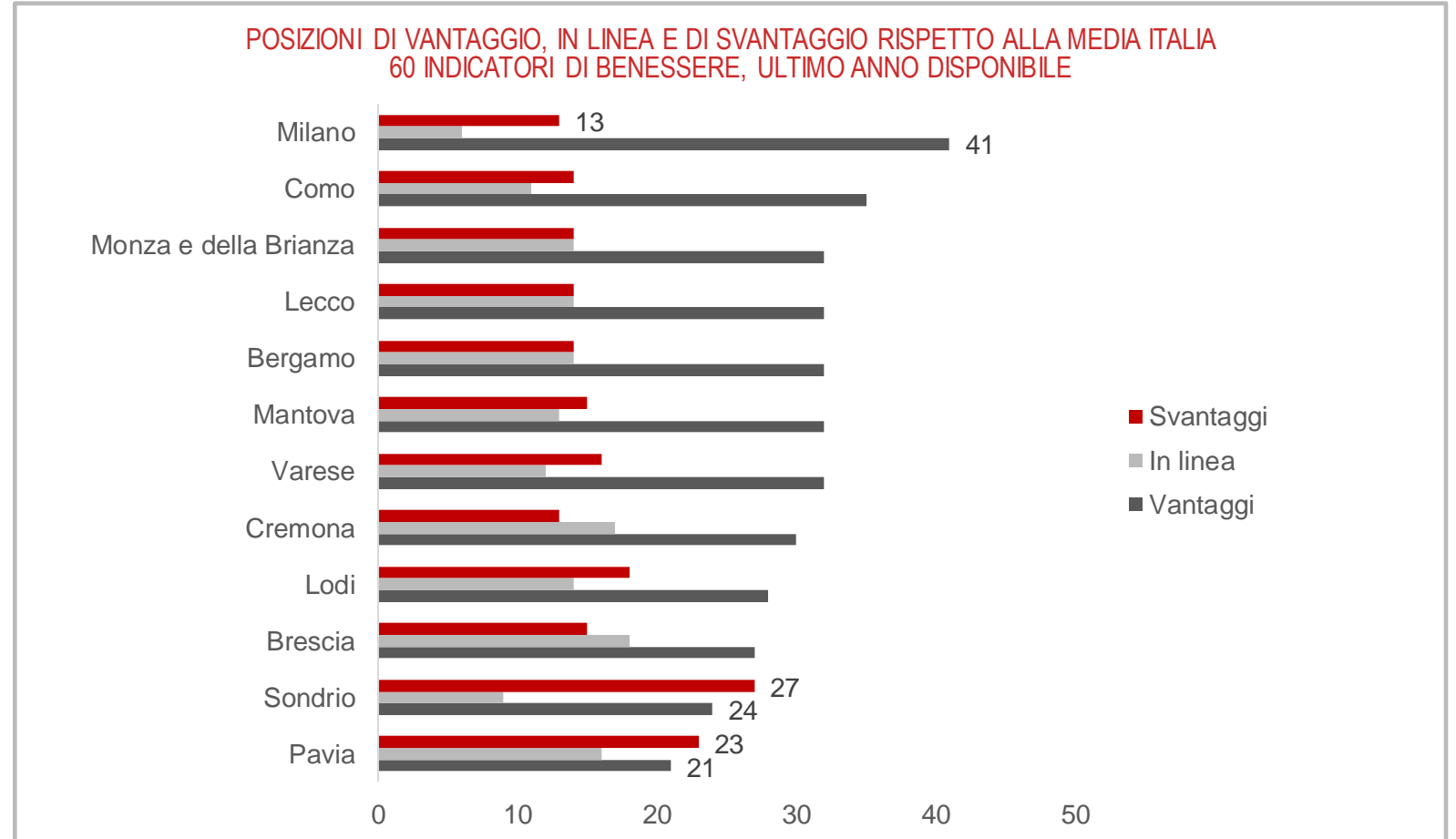
Nell'ultimo anno disponibile, in **Lombardia prevalgono gli indicatori in posizione di vantaggio**, ovvero su livelli di benessere significativamente superiori alla media nazionale, mentre **una minoranza segnala** posizioni di **svantaggio**.



Analisi degli indicatori provinciali

In Lombardia prevalgono le province in cui è più frequente osservare un **maggiore benessere relativo**, in particolare a **nella città metropolitana di Milano**, che presenta il **numero più alto di indicatori** di benessere significativamente **superiori alla media nazionale** e il numero **più basso** di indicatori di **svantaggio**.

Per contro nelle province di **Sondrio** e **Pavia** prevalgono gli **svantaggi**.



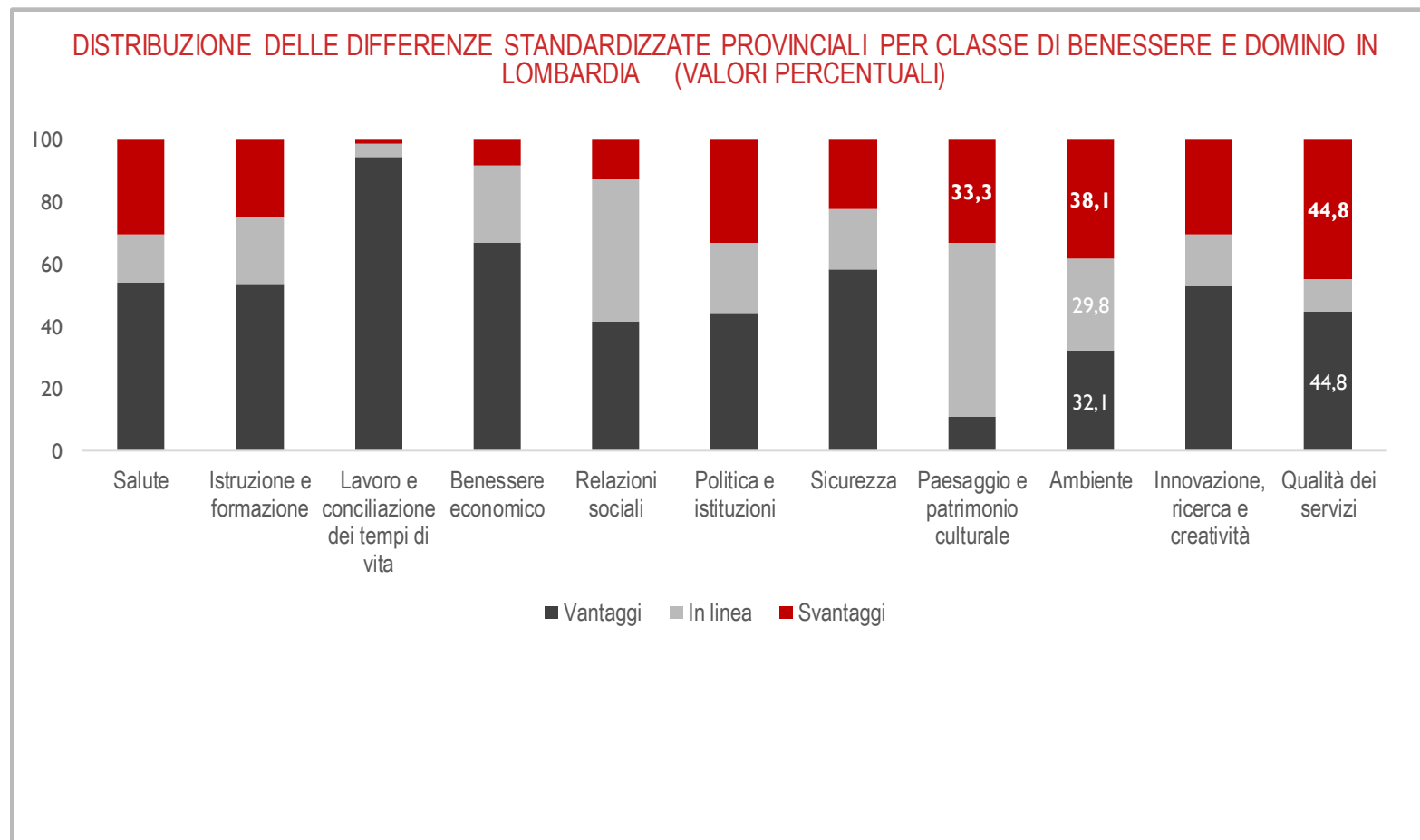
Analisi degli indicatori provinciali per dominio: Lombardia

Maggiore concentrazione di **svantaggi** nel dominio **Qualità dei servizi**, che però è polarizzato con la medesima percentuale di vantaggi e svantaggi.

Gli svantaggi prevalgono nei domini **Ambiente** e **Paesaggio e patrimonio culturale**.

All'opposto, nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** quasi tutte le province ottengono risultati significativamente sopra la media in tutti gli indicatori.

Anche nel dominio **Benessere economico** i vantaggi superano nettamente sugli svantaggi.



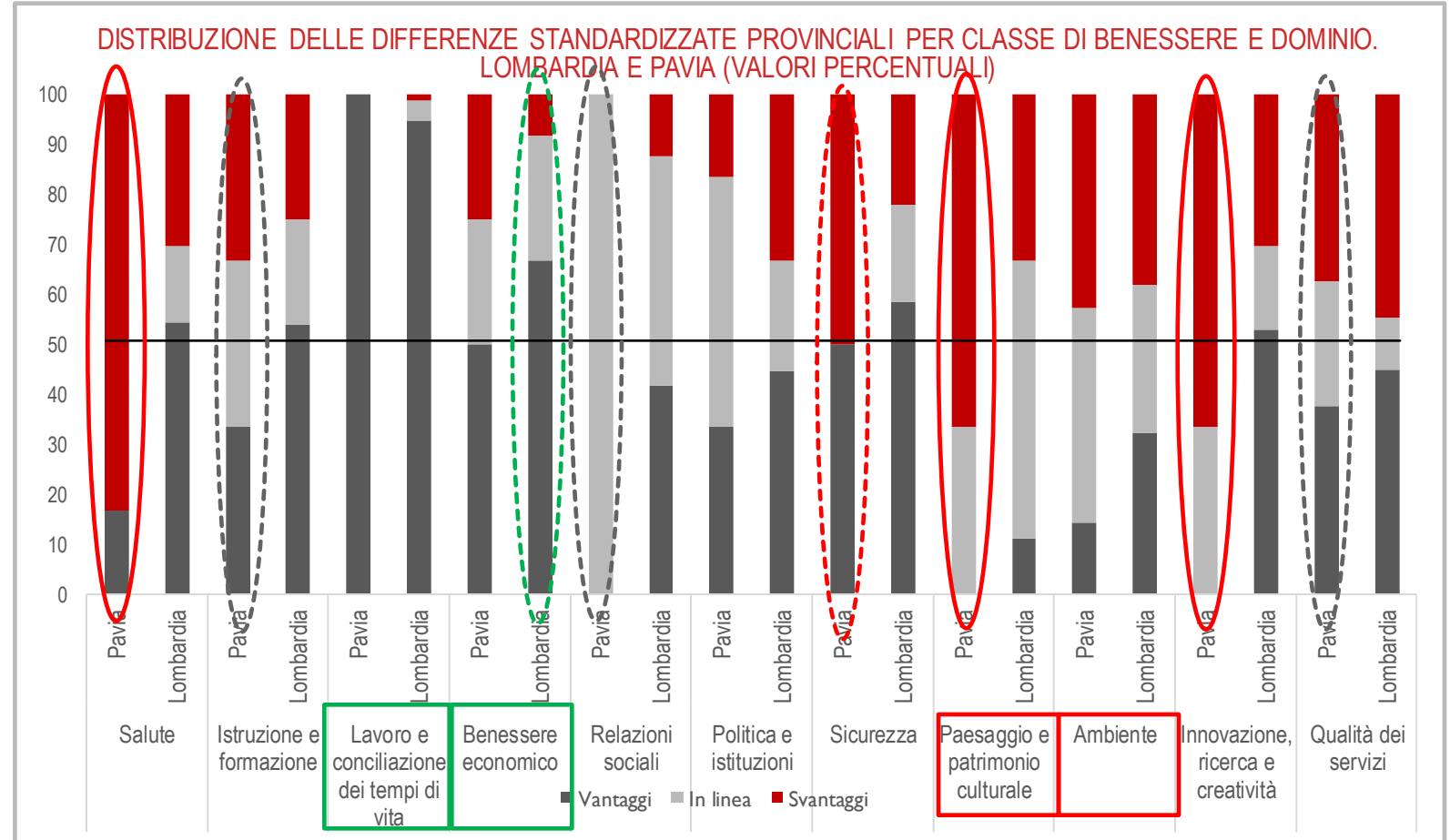
Analisi degli indicatori provinciali: confronto provincia di Pavia-Lombardia

Pavia condivide con la regione un **profilo di benessere migliore** della media nazionale nei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** e **Benessere economico**.

Gli **svantaggi superano i vantaggi** nei domini **Ambiente** e per i tre indicatori del dominio **Paesaggio e patrimonio culturale** di più che in Lombardia.

Prevalenza di risultati negativi anche nei domini **Salute** e **Innovazione, ricerca e creatività**.

Domini **Sicurezza** e **Qualità dei servizi** rispettivamente più e meno polarizzati rispetto a quelli della Lombardia.



I maggiori punti di debolezza della provincia di Pavia: dominio Salute

Province REGIONE Ripartizione	01-01		01-02		01-03		01-04		01-05		01-06	
	Speranza di vita alla nascita		Mortalità evitabile (0-74 anni)		Mortalità infantile*		Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)*		Mortalità per tumore (20-64 anni)		Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	
	Numero medio di anni		Tassi standardizzati per 10.000 residenti		Per 1.000 nati vivi		Tassi standardizzati per 10.000 residenti		Tassi standardizzati per 10.000 residenti			
	2024	2024 - 2019	2022	2022 - 2019	2022	2022 - 2019	2023	2023 - 2019	2022	2022 - 2019	2022	2022 - 2019
Pavia	82,6		19,5		3,8		0,3		8,4		38,0	
LOMBARDIA	84,1		16,0		2,4		0,5		7,2		38,5	
Nord-ovest	83,9		16,7		2,3		0,5		7,3		38,2	
Italia	83,4		17,6		2,5		0,6		7,6		35,3	
Province > IT	8		9		4		9		7		2	
Province < IT	2		1		4		3		4		8	

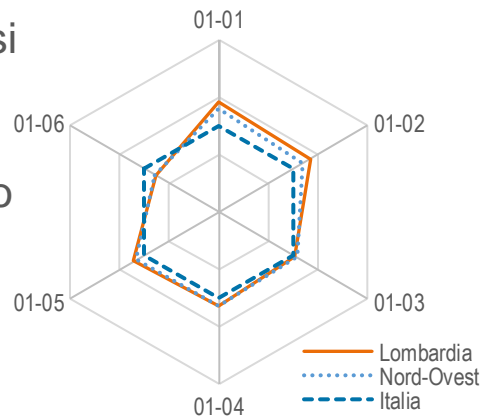
Risultato significativamente migliore della media-Italia

Risultato significativamente peggiore della media-Italia

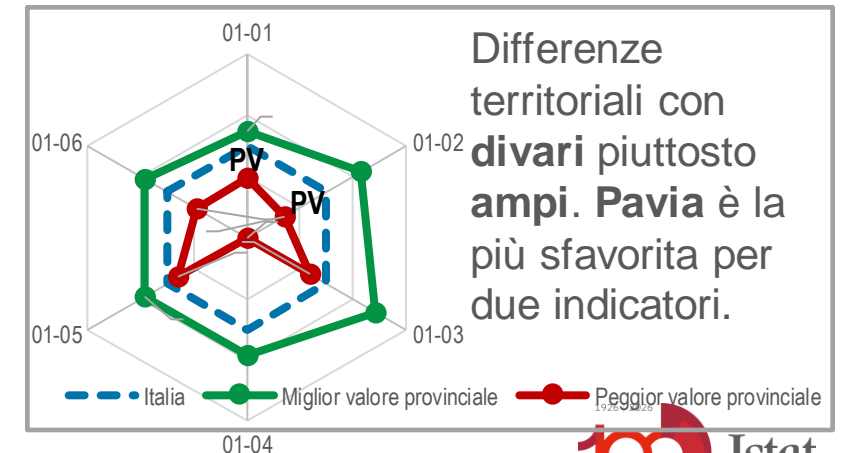
Risultato peggiore in Lombardia

(*) La mortalità per incidenti stradali dei giovani e la mortalità infantile hanno un'elevata variabilità temporale e territoriale anche a causa dei piccoli numeri.

In Lombardia quasi sempre livelli di benessere migliori rispetto al contesto nazionale e, in misura più contenuta, alla ripartizione.



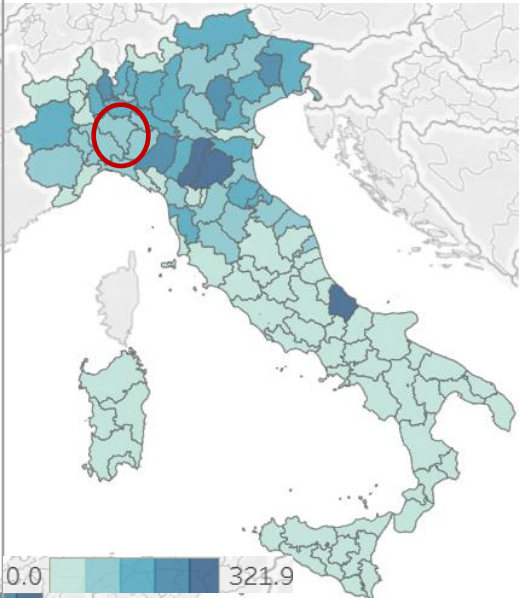
Nella provincia di Pavia 5 indicatori su 6 segnalano posizioni di svantaggio.



Differenze territoriali con divari piuttosto ampi. Pavia è la più sfavorita per due indicatori.

Luci e ombre per la provincia di Pavia nel dominio Innovazione, ricerca e creatività

PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (2021)

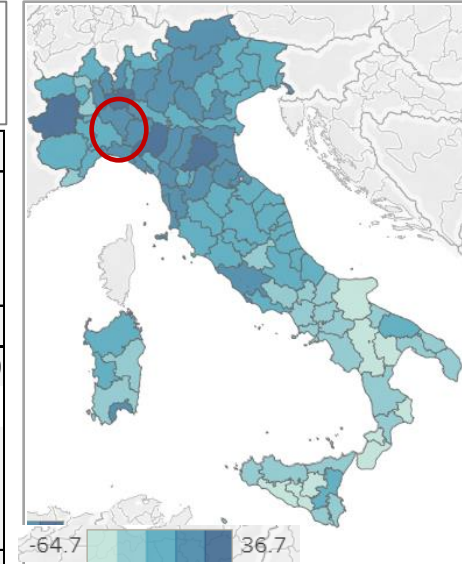


Per i brevetti europei (149,9 per milione di abitanti contro 90,1 in Italia) posizione favorevole in quasi tutte le province, tranne Sondrio, Pavia e Lodi.

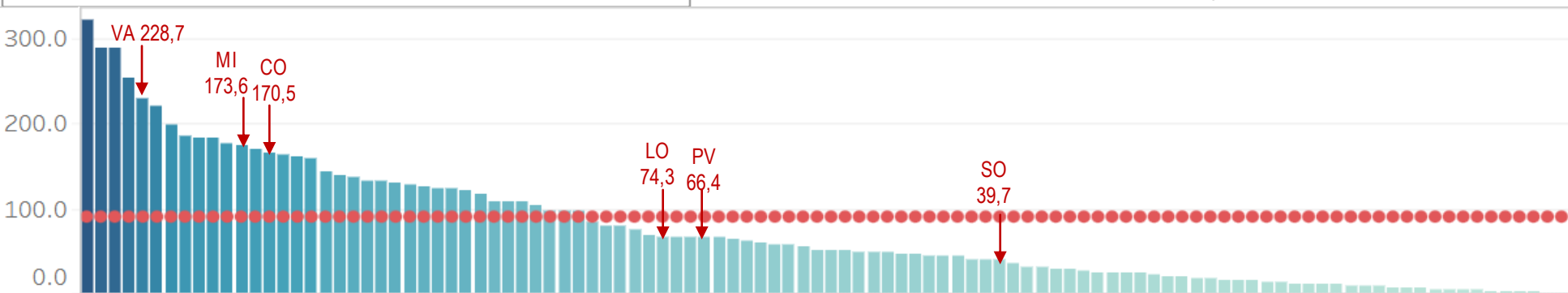
Tutti gli indicatori del dominio collocano la Lombardia in posizione di vantaggio, pur con specificità territoriali.

Province REGIONE Ripartizione	11-01		11-02		11-03			
	Propensione alla brevettazione		Comuni con servizi per le famiglie interamente online		Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)*		Addetti nelle imprese culturali	
	Per milione di abitanti		Valori percentuali		Per 1.000 laureati residenti		Valori percentuali	
	2021	2021 - 2019	2022	2022 - 2018	2023	2023 - 2019	2022	2022 - 2019
Pavia	66,4		51,8		3,3	4,7	1,2	
LOMBARDIA	149,9		66,1		14,2	-7,5	2,1	
Nord-ovest	132,0		55,5		11,8	-4,6	1,9	
Italia	90,1		53,6		-6,2	-1,3	1,6	
Province > IT	9		8				2	
Province < IT	2		0				9	

* Le differenze standardizzate non sono state calcolate perché le serie territoriali non sono omogenee.



Saldi positivi nella città metropolitana di Milano (+33,4), nelle province di **Monza e della Brianza (+18,4)**, **Pavia (3,3)** e Varese (2,6); **negativi nelle altre province.**



Altri aspetti da migliorare

Peggior provincia lombarda per:

- ✓ **Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni** (91,2 per cento nel 2023; 94,7 in Italia)

Peggior rispetto alla media-Italia per:

- ✓ 25-39 enni **laureati** o con altri titoli terziari (25,3 per cento nel 2024; 30,9 in Italia; 34,4 in Lombardia)
- ✓ Partecipazione alla **formazione continua** (8,0 per cento nel 2024; 10,4 in Italia; 12,0 in Lombardia)
- ✓ Tasso di ingresso in **sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie** (0,6 per cento nel 2024; 0,5 in Italia; 0,4 in Lombardia)
- ✓ **Amministratori comunali con meno di 40 anni** (22,8 per cento nel 2024; 25,5 in Italia; 26,3 in Lombardia)
- ✓ Omicidi volontari (1,3 per 100 mila abitanti nel 2023; 0,6 in Italia e 0,4 in Lombardia)
- ✓ **Denunce di furto in abitazione** (370,6 per 100 mila abitanti nel 2023; 250,3 in Italia e 314,5 in Lombardia)
- ✓ Mortalità stradale extra-urbana (4,9 per cento nel 2023; 4,1 in Italia; 3,0 in Lombardia)
- ✓ Densità e rilevanza del **patrimonio museale** (0,18 per 100 km² nel 2022; 1,46 in Italia; 1,55 in Lombardia)
- ✓ Densità di **verde storico** nei comuni capoluogo (0,2 per 100 m² nel 2023; 1,6 in Italia; 2,8 in Lombardia)
- ✓ Estensione delle **aree protette** (15,7 per cento nel 2022; 21,7 in Italia)
- ✓ **Impermeabilizzazione del suolo** da copertura artificiale (9,57 per cento nel 2023; 7,16 in Italia)
- ✓ Posti-Km offerti dal **Tpl** nei comuni capoluogo (3.544 posti-Km per abitante nel 2023; 4.623 in Italia; 11.104 in Lombardia)
- ✓ Copertura della rete fissa di **accesso ultra veloce a Internet** (51,1 per cento nel 2024; 70,7 in Italia; 70,6 in Lombardia)
- ✓ **Raccolta differenziata** (nel 2023 70,1 per cento dei rifiuti urbani raccolti contro il 66,6 dell'Italia e 37,0 per cento della popolazione vive in un comune che ha raggiunto o superato l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in confronto al 62,9 della media italiana e al 77,1 della Lombardia).
- ✓ Nel 2023 le concentrazioni di **PM₁₀** e **PM_{2,5}** restano sopra i limiti fissati dall'OMS (20 e 10 µg/m³).

I risultati migliori rispetto alla media nazionale

Migliore provincia lombarda per:

- ✓ **Posti letto** negli **ospedali** (47,2 per 10 mila abitanti nel 2022; 33,3 in Italia; 34,1 in Lombardia)

Migliore rispetto alla media-Italia per:

- ✓ **Passaggio all'università** (**55,2** per cento nel 2022; 51,7 in Italia)
- ✓ Giovani che non lavorano e non studiano (**NEET**) (12,7 per cento nel 2024; 15,2 per cento in Italia)
- ✓ **Competenza numerica** non adeguata (40,3 per cento degli studenti classi III scuola secondaria primo grado; 44,0 in Italia)
- ✓ **Tutti i sei indicatori del dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**
- ✓ Importo medio annuo pro-capite dei **redditi pensionistici** (23.004 euro nel 2023; 21.737 in Italia)
- ✓ Pensionati con **reddito pensionistico di basso importo** (6,4 per cento nel 2023; 8,9 in Italia)
- ✓ **Partecipazione elettorale** (56,2 per cento nel 2024; 49,8 in Italia)
- ✓ **Capacità di riscossione** delle **Amministrazioni provinciali** (90,4 per cento nel 2022; 86,4 in Italia; 73,4 in Lombardia)
- ✓ Altri delitti mortali denunciati (2,4 per 100 mila abitanti nel 2023; 2,8 in Italia)
- ✓ Denunce di **borseggio** (179,2 per 100 mila abitanti nel 2023; 236,8 in Italia; 379,9 in Lombardia)
- ✓ Denunce di **rapina** (39,8 per 100 mila abitanti nel 2023; 47,6 in Italia; 65,5 in Lombardia)
- ✓ **Dispersione da rete idrica** comunale (24,0 per cento nel 2022; 42,4 in Italia)
- ✓ Irregolarità del **servizio elettrico** (1,8 interruzioni medie per utente nel 2023; 2,5 in Italia)
- ✓ **Medici specialisti** (43,8 per 10 mila abitanti nel 2023; 34,1 in Italia; 32,7 in Lombardia)

Gli indicatori soggettivi di benessere (Censimento permanente 2023)

Provincia Grande Comune (G.C.) REGIONE Ripartizione	Parenti su cui contare	Amici su cui contare	Vicini su cui contare	Percezione del rischio di criminalità	Percezione di sicurezza camminando da soli al buio	Soddisfazione per la vita
Italia						
Pavia	86,0	73,4	69,8	24,7	56,7	52,0
LOMBARDIA	87,4	73,9	70,7	24,1	57,9	54,6
Nord-ovest	87,2	74,0	70,8	21,6	60,8	54,0
Italia	87,4	74,5	71,4	21,9	62,8	52,8

Lombardia in una posizione

- ✓ di **vantaggio** rispetto all'Italia solo per la soddisfazione per la vita come al Nord-ovest
- ✓ e di **svantaggio** per la **percezione del rischio di criminalità** e di **sicurezza** camminando da soli al buio.

La regione è **in linea** con la media nazionale per la possibilità di **contare sull'aiuto di parenti, amici e vicini**.

Situazione **eterogenea** a livello **provinciale**, con **forti vantaggi** per tutti gli indicatori solo nella provincia di **Sondrio**.

La **città metropolitana di Milano** spicca negativamente con i **risultati peggiori** per la **percezione del rischio di criminalità** e di **sicurezza** camminando al buio.

A **Pavia** reti di aiuto meno estese della media nazionale, **maggiore** percezione del **rischio di criminalità** e un **più basso** senso di **sicurezza** quando si cammina per strada da soli al buio. La **soddisfazione per la vita** è **prossima al valore nazionale**.

Gli indicatori Bes dei territori confrontabili per le regioni europee per dominio

La Lombardia presenta **vantaggi** e **svantaggi**; questi ultimi sono generalmente contenuti.

Risultati migliori della media Ue27 per la **speranza di vita alla nascita, mortalità infantile, omicidi volontari**, quota di giovani di 15-29 anni che non lavorano e non sono inseriti nel percorso di istruzione e formazione (**NEET**).

Per i **restanti indicatori** nel dominio **Istruzione e formazione** e del dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** i **risultati** sono **peggiori**, ma generalmente **non distanti dalla media Ue27**.

I **ritardi più netti** per la Lombardia per la **percentuale di persone di 25-64 anni con almeno il diploma di istruzione secondaria superiore, tasso di occupazione delle persone tra 20 e 64 anni**.

Fonte: Report BesT Lombardia 2024

DOMINI	SALUTE		ISTRUZIONE E FORMAZIONE			LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	SICUREZZA
	Speranza di vita alla nascita (a) (c)	Mortalità infantile (a) (c)	Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (a)	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (a)	Partecipazione alla formazione continua (a)	Tasso di occupazione (20-64 anni) (a)	Omicidi volontari (b)
Anno	2022	2022	2023	2023	2023	2023	2022 (d)
Unità di misura	anni	Per 1.000 nati	%	%	%	%	Per 100.000 abitanti
Ue27	80,6	3,3	79,8	11,2	12,8	75,3	0,8 (e)
Italia	82,8	2,3	65,5	16,1	11,6	66,3	0,6
Nord-ovest	83,1	2,3	68,3	11,0	12,3	73,8	0,5
LOMBARDIA	83,4	2,3	68,6	10,6	12,4	74,6	0,5
Ranking sulle regioni Ue27	14* (su 234)	41* (su 232)	201* (su 234)	130* (su 228)	101* (su 234)	160* (su 234)	41* (su 222)
Miglior valore regionale (escluse le regioni italiane)	85,2; Comunidad de Madrid (ES)	1,4 (f)	98,2; Warszawski stoleczny (PL)	3,7; Småland med öarna (SE)	41,3; Stockholm (SE)	86,5; Warszawski Stoleczny (PL)	0,0; Western Macedonia (EL)
Peggior valore regionale (escluse le regioni italiane)	72,3; Severozapaden (BG)	9,7; Východné Slovensko (SK)	41,6; Região Autónoma dos Açores (PT)	27,7; Sud-Vest Otenia (RO)	0,9 (u); Severen centralen (BG)	62,2; Sud-Est (RO)	4,0; Latvija (LV)
Miglior valore regionale (regioni italiane)	84,4; P.A. di Trento	0,6; Molise	75,3; P.A. di Trento	8,0; P.A. di Bolzano/Bozen	17,1; P.A. di Trento	79,6; P.A. di Bolzano/Bozen	0,0; Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Peggior valore regionale (regioni italiane)	81,1; Campania	6,4; Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	54,9; Sicilia	27,9; Sicilia	7,0; Sicilia	48,4 (g)	0,9; Campania

Dove troviamo i dati?

Spazio dedicato sul sito dell'Istat:

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/>

The screenshot shows the Istat website interface. At the top, there is a dark navigation bar with 'Home', 'Informazioni sulle rilevazioni', 'Attività e servizi per tipo di utenti', and 'English'. Below this is the Istat logo and a search bar. The main navigation menu includes 'Statistiche per temi', 'Dati', 'Comunicati e Analisi', 'Classificazioni e Strumenti', and 'L'Istituto'. The 'Statistiche per temi' section is expanded, showing a list of categories: Popolazione, Società e Istituzioni, Istruzione e Lavoro, Economia, Ambiente e Territorio, Censimenti, and Focus. The 'Focus' category is highlighted with a red circle and arrow. Below the menu, there is a large banner for 'Statistiche per temi' with a hand pointing at a laptop screen displaying charts. The page title is 'Home / Statistiche per temi'.

The screenshot shows the Istat website interface for the 'Benessere e sostenibilità' section. At the top, there is a dark navigation bar with 'Home', 'Informazioni sulle rilevazioni', 'Attività e servizi per tipo di utenti', and 'English'. Below this is the Istat logo and a search bar. The main navigation menu includes 'Statistiche per temi', 'Dati', 'Comunicati e Analisi', 'Classificazioni e Strumenti', and 'L'Istituto'. The 'Statistiche per temi' section is expanded, showing a list of categories: Popolazione, Società e Istituzioni, Istruzione e Lavoro, Economia, Ambiente e Territorio, Censimenti, and Focus. The 'Focus' category is highlighted with a red circle and arrow. Below the menu, there is a large banner for 'Benessere e sostenibilità' with a hand pointing at a laptop screen displaying charts. The page title is 'Home / Statistiche per temi / Focus / Benessere e sostenibilità / La misurazione del benessere...'.

Benessere e sostenibilità

La misurazione del benessere (BES)
Il rapporto Istat sul BES
Gli indicatori del BES
Il BES nei documenti di economia e finanza
Il BES dei territori
I grafici interattivi
Obiettivi di sviluppo sostenibile

La misurazione del benessere (BES)

Il progetto per misurare il benessere equo e sostenibile nasce con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

L'Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (Bes) con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle disegualtanze e alla sostenibilità. Sono stati individuati **12 domini fondamentali** per la misura del benessere in Italia.

L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel **rapporto Bes** a partire dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali.

Nel 2016 il Bes è entrato a far parte del processo di **programmazione economica** per un set ridotto di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporti un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Dal 2018 Istat pubblica annualmente il Bes dei Territori (Best), un sistema di indicatori sub-regionali utili a soddisfare la domanda di informazione statistica territoriale, anche per la programmazione degli Enti Locali. Gli indicatori Best, selezionati dall'Istat, che li ha condivisi con Comuni, Province e Città Metropolitane, sono coerenti con il **framework Bes** pur essendo solo parzialmente sovrapponibili (si veda il **quadro di confronto tra gli indicatori Bes e Best**).

Bes: strumenti disponibili

Analisi e approfondimenti

- Analisi dettagliata degli indicatori pubblicata **annualmente** nel **Rapporto Bes** a partire dal 2013 con appendice statistica e nota metodologica
- **Infografiche** del Rapporto Bes 2024
- Un documento su **benessere e disuguaglianze**

Dati

- Dal 2018, viene pubblicato anche un **aggiornamento intermedio** per tutti gli **indicatori** per i quali sono già disponibili dati aggiornati (ultimo aggiornamento del 9 aprile 2026).
È un file.zip che contiene gli indicatori in serie storica, aggiornati all'ultimo anno disponibile:
 - quattro file Excel, in cui gli indicatori sono declinati per **territorio, genere, classi di età e titolo di studio**, anche combinati tra loro;
 - metadati.xlsx: contiene tutte le informazioni relative agli indicatori (descrizione, fonte, unità di misura, ecc.)
- In contemporanea, per facilitare la lettura degli indicatori, si aggiorna anche la **dashboard**, che consente di creare tabelle e grafici personalizzati da visualizzare e navigare o anche esportare.
- **Grafici interattivi**

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/gli-indicatori-del-bes/>

Bes : strumenti disponibili

Indicatori (Dashboard)

È un sistema di visualizzazione per l'analisi interattiva degli indicatori Bes. Realizza in automatico grafici e tabelle che possono essere esportate e utilizzate in un documento, in una presentazione, o in una pagina html.

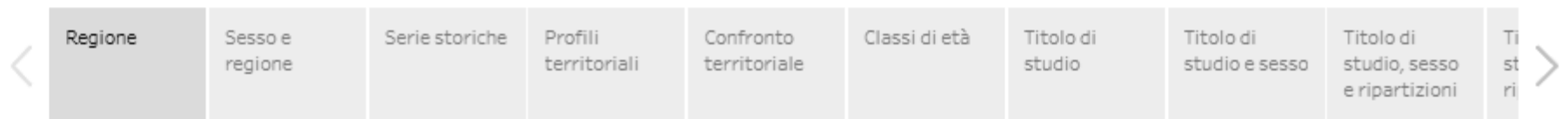
tableau public

Crea ▾

Formazione ▾

Stream Tableau Conference for free → [Tune in live](#)

BES2025_aggiornamento di [Istat](#)



bes | benessere equo e sostenibile

Dominio

Benessere economico ▾

Indicatore

Rischio di povertà ▾

Anno

2025 ▾

https://public.tableau.com/app/profile/istat.istituto.nazionale.di.statistica/viz/BES2025_aggiornamento/Bes_2025_aggiornamento_aprile26

Il documento sull'analisi delle disuguaglianze



BENESSERE E DISUGUAGLIANZE IN ITALIA

- ✓ Le disuguaglianze regionali
- ✓ Le disuguaglianze per genere
- ✓ Le disuguaglianze per titolo di studio e le disuguaglianze intersezionali
- ✓ Le disuguaglianze per età: focus sui giovani adulti

<https://webpub.istat.it/progetto/benessere-e-disuguaglianze-una-lettura-statistica-territorio-genero-e-titolo-di-studio>

Bes dei territori: strumenti disponibili

Analisi e approfondimenti

- 20 Report regionali annuali
- 20 Infografiche 2024
- Il BesT in breve 2023
- Appendice statistica
- Grafici dinamici

Indicatori per territorio (Dashboard)

Dati

È un file.zip che contiene gli indicatori in serie storica, aggiornati all'ultimo anno disponibile, e i metadati:

- Indicatori_per_provincia_sesso.xlsx: dataset con tutti gli indicatori Bes dei territori per sesso e in serie territoriale completa (province, regioni, ripartizioni, Italia);
- Metadati.xlsx: contiene tutte le informazioni relative agli indicatori (descrizione, fonte, unità di misura, ecc.)

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-dei-territori/>

- Banca dati Istat <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/>

La dashboard del BesT

Sono disponibili strumenti di interrogazione dinamica e di rappresentazione grafica interattiva dei dati BesT per:

- Territorio
- Genere
- Serie storica

Provincia Sesso e provincia Dati per sesso e provincia Serie storiche

bes ^{DEI} territori

Dominio Ambiente **Indicatore** Disponibilità di verde urbano **Anno** (2022)

I filtri a tendina consentono di selezionare il dominio, l'indicatore, l'anno di interesse

La nuova piattaforma per la diffusione dei dati aggregati dell'Istat

<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/>



Informazioni

IstatData è la nuova piattaforma per la diffusione dei dati aggregati dell'Istat.

Tutti i dati attualmente presenti su I.Stat sono stati trasferiti su IstatData, che consente di navigare gli stessi contenuti arricchiti da grafici, mappe e sintesi dei risultati a livello tematico.

La piattaforma si avvale dei tool open source "Data Browser" e "Meta & Data Manager" sviluppati dall'Istat (<https://sdmxistattoolkit.github.io>) seguendo lo standard internazionale SDMX (Statistical Data and Metadata eXchange) per lo scambio e la condivisione dei dati e metadati statistici.

La nuova piattaforma rende disponibile anche l'accesso in modalità **machine to machine** tramite apposita API. Per i dettagli consultare la pagina del sito Istat dedicata (<https://www.istat.it/it/metodi-e-strumenti/web-service-sdmx>)



grazie

FRANCESCA VANNONI | vannoni@istat.it

PER INFORMAZIONI TECNICHE E METODOLOGICHE
best@istat.it